

# RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'IMPRESA

## BANCA MPS: IL QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI

<i>(Valori in milioni di euro)</i>	31/12/02	31/12/2001 comparativo	Var. %
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>2.866</b>	<b>3.130</b>	<b>-8,4%</b>
<b>Risultato Lordo di Gestione</b>	<b>1.128</b>	<b>1.460</b>	<b>-22,7%</b>
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>599</b>	<b>568<sup>(*)</sup></b>	<b>5,5%</b>

(\*) utile netto "gestionale", ovvero depurato della doppia contabilizzazione dei dividendi delle Società Controllate.

	31/12/02	31/12/01
<b>R.O.E.</b>	<b>12,3%</b>	<b>12,7%</b>

<i>(Valori in milioni di euro)</i>	31/12/02	31/12/2001 comparativo	Var. %
<b>Raccolta complessiva da Clientela</b>	<b>110.427</b>	<b>111.294</b>	<b>-0,8%</b>
<b>Impieghi a Clientela</b>	<b>36.803</b>	<b>38.070</b>	<b>-3,3%<sup>(°)</sup></b>

(°) a partire dal 1/7/02 l'attività di leasing e factoring è stata trasferita alla nuova Società "MPS Leasing e Factoring Banca per i servizi finanziari alle imprese". Pertanto i valori patrimoniali al 31/12/02 non comprendono tale operatività; il confronto omogeneo porta la variazione su base annua a -0,3%.

<i>(Numero a fine periodo)</i>	31/12/02	31/12/01	Var. ass.
<b>Patrimonio Clienti (*)</b>	<b>2.785.458</b>	<b>2.486.721</b>	<b>298.737</b>
<b>Banca Telematica (n. connessioni) (*)</b>	<b>643.737</b>	<b>349.774</b>	<b>293.963</b>
<b>Sportelli Italia (*)</b>	<b>1.080</b>	<b>962</b>	<b>118</b>

(\*) A decorrere dal 23/12/02 BMPS ha incorporato Banca 121. Le crescite sull'anno precedente riflettono pertanto anche gli effetti di questa operazione.

## L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31/12/2002

### ■ LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI CON CRITERI GESTIONALI

In data 23/12/2002 è avvenuta la fusione per incorporazione della Banca 121 nella Banca Monte dei Paschi di Siena Spa con contestuale scorporo del ramo di azienda rappresentato dalla rete di promozione finanziaria. Per consentire un confronto omogeneo su base annua, è stata pertanto redatta una "situazione comparativa" relativa all'esercizio 2001 (cfr. schemi allegati alla Nota Integrativa) comprensiva degli aggregati di Banca 121. Non sono stati invece scorporati (sempre nel 2001), poiché di rilevanza trascurabile, i valori patrimoniali ed economici dell'attività di leasing e factoring conferiti a partire dal 1 luglio 2002, alla nuova società "MPS Leasing e Factoring Banca per i Servizi Finanziari alle imprese Spa".

Inoltre, al fine di favorire l'analisi dell'andamento gestionale della Banca, sono stati operati i seguenti interventi di "riclassificazione":

- le componenti dell'attività di leasing sono state esposte secondo il metodo finanziario, che valorizza:
- nello stato patrimoniale, per l'esercizio 2001, i crediti verso clienti ("*crediti impliciti attività di leasing*"), mentre, nella struttura civilistica, vengono evidenziati i beni in locazione finanziaria al netto delle rettifiche per ammortamenti (appostati alla "*voce - 100 - immobilizzazioni materiali*");
- nel conto economico, gli interessi attivi; nello schema civilistico figurano invece i canoni incassati (che confluiscono nella "*voce 70 - altri proventi di gestione*") e gli ammortamenti dei beni in locazione finanziaria (indicati alla "*90 - rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali*");
- le voci economiche "*40 - commissioni attive*", "*50 - commissioni passive*", "*110 - altri oneri di gestione*" e la parte residuale della "*70 - altri proventi di gestione*" (depurata dei canoni leasing secondo la metodologia indicata al precedente alinea) sono state ricondotte nell'aggregato "proventi netti da servizi". All'interno di quest'ultimo, sono stati ricondotti anche i valori relativi ai "collocamenti con clientela di prodotti di finanza innovativa" per l'esercizio 2001 e alla "negoiazione con clientela" per entrambi gli esercizi, che nello schema civilistico sono ricompresi nella voce "*60 - profitti e perdite da operazioni finanziarie*";
- la voce "*30 - dividendi e altri proventi*" è stata depurata dei valori afferenti alle operazioni di "equity swap" per ricondurli nell'aggregato "*profitti e perdite da operazioni finanziarie*". In quest'ultimo aggregato è stato riportato anche il "*cost of funding*" di dette operazioni, scorporandolo dalla voce "*20 - interessi passivi ed oneri assimilati*";
- i costi del personale assegnato al "Consorzio Operativo" (*voce 80 - spese per il personale*) ed ai "distaccati" presso le altre società del Gruppo sono stati

elisi con i ricavi derivanti dal relativo rimborso (*voce 70 - altri proventi di gestione*);

- la svalutazione relativa alla partecipazione in BNL *voce "150 – rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"* è stata ricondotta nell'aggregato *"proventi e oneri straordinari"*.

## BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

### ■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

ATTIVITA'	31/12/02	31/12/01 comparativo	Variazioni	
			assolute	%
Cassa e disponibilità presso banche centrali e Uffici postali	523	451	71	15,8
Crediti:				
a) Crediti verso clientela (°)	36.803	38.070	-1.268	-3,3
<i>di cui crediti impliciti Leasing</i>	0	1.143	-1.143	-100,0
b) Crediti verso Banche	20.744	16.136	4.608	28,6
Titoli non immobilizzati	7.753	6.729	1.024	15,2
Immobilizzazioni				
a) Titoli immobilizzati	2.613	2.405	208	8,6
b) Partecipazioni	5.439	5.361	78	1,4
c) Immobilizzazioni immateriali e materiali	1.493	1.403	89	6,4
<i>di cui avviamento</i>	362	34	328	n.s.
Azioni o quote proprie	2	4	-1	-38,5
Altre voci dell'attivo	13.231	10.363	2.869	27,7
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>88.600</b>	<b>80.923</b>	<b>7.678</b>	<b>9,5</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>31/12/02</b>	<b>31/12/01</b>	<b>Variazioni</b>	
		<b>comparativo</b>	<b>assolute</b>	<b>%</b>
Debiti				
a) Debiti verso clientela e debiti rappr.da titoli	50.251	50.245	6	0,0
b) Debiti verso Banche	17.079	11.586	5.493	47,4
Fondi a destinazione specifica				
a) Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	275	266	8	3,0
b) Fondi di quiescenza	110	96	15	15,2
c) Altri fondi per rischi e oneri	337	341	-4	-1,1
d) Fondi imposte e tasse	381	576	-195	-33,8
Altre voci del Passivo	11.161	8.833	2.328	26,4
Fondi rischi su crediti	183	155	28	17,9
Passività subordinate	3.200	3.002	199	6,6
Patrimonio netto				
a) Capitale sociale	1.675	1.356	319	23,5
b) Sovrapprezzo di emissione	523	523	0	0,0
c) Riserve	2.490	2.188	302	13,8
d) Riserve da rivalutazione	0	715	-715	-100,0
e) Fondo Rischi Bancari Generali	335	420	-85	-20,2
f) Utile d'esercizio portato a nuovo	0,1	0,1	0,0	
g) Utile netto	599	619	-19	-3,1
<b>Totale del Passivo</b>	<b>88.600</b>	<b>80.923</b>	<b>7.678</b>	<b>9,5</b>

(°) a partire dal 1/7/02 l'attività di leasing e factoring è stata trasferita alla nuova Società "MPS Leasing e Factoring Banca per i servizi finanziari alle imprese", pertanto i valori al 31/12/02 non comprendono tale operatività.

Il confronto omogeneo porta la variazione su base annua a -0,3%.

# BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

## ■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

	31/12/02	31/12/01 comparativo	Variazioni	
			assolute	%
<b>Margine di interesse</b>	<b>1.295,1</b>	<b>1.257,0</b>	<b>38,1</b>	<b>3,0</b>
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	42,7	108,9	-66,1	-60,7
Proventi netti da servizi	1.065,1	1.203,7	-138,5	-11,5
Dividendi e credito d'imposta	463,3	560,2	-97,0	-17,3
<b>Margine da servizi</b>	<b>1.571,1</b>	<b>1.872,8</b>	<b>-301,6</b>	<b>-16,1</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>2.866,2</b>	<b>3.129,8</b>	<b>-263,6</b>	<b>-8,4</b>
<b>Margine di interm.ne escluso Profitti (perdite) da op.ni finanziarie</b>	<b>2.823,5</b>	<b>3.020,9</b>	<b>-197,4</b>	<b>-6,5</b>
Spese amministrative				
- spese di personale	-975,0	-925,8	-49,2	5,3
- altre spese	-762,7	-743,5	-19,2	2,6
<b>Totale Spese amministrative</b>	<b>-1.737,7</b>	<b>-1.669,4</b>	<b>-68,4</b>	<b>4,1</b>
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>1.128,5</b>	<b>1.460,4</b>	<b>-331,9</b>	<b>-22,7</b>
<b>Risultato lordo di gestione escluso Profitti (perdite) da op.ni finanziarie</b>	<b>1.085,7</b>	<b>1.351,6</b>	<b>-265,8</b>	<b>-19,7</b>
Rett. di valore su immobiliz.ni immateriali e materiali	-226,8	-154,2	-72,6	47,1
Ammortamento avviamento	-41,5	-4,7	-36,9	n.s.
Accantonamenti per rischi e oneri	-18,7	-28,8	10,1	-35,1
Rettifiche nette di valore su crediti	-289,3	-197,6	-91,8	46,5
Accantonam. ai fondi rischi su crediti	-38,0	-10,3	-27,7	267,9
Rettif.di valore su immob.ni finanziarie al netto delle riprese di valore	-101,7	-84,0	-17,7	21,0
<b>Utile attività ordinarie</b>	<b>412,4</b>	<b>980,8</b>	<b>-568,4</b>	<b>-58,0</b>
Proventi ed oneri straordinari	115,9	-21,1	137,0	n.s.
Variaz. fondo rischi bancari generali	85,0	0,0		
Imposte sul reddito	-13,8	-391,7	377,9	-96,5
<b>Utile netto d'esercizio (°)</b>	<b>599,5</b>	<b>568,0</b>	<b>31,5</b>	<b>5,5</b>
Accantonamento a Riserva D.Lgs.153/99	0,0	-111,6	111,6	-100,0
Utile di periodo da ripartire	599,5	456,5	143,0	31,3

(°) il valore 2001 è l'utile netto "gestionale", inferiore di 162,5 €/mil. rispetto a quello indicato nella Nota Integrativa e nello stato patrimoniale "riclassificato", poiché depurato dalla doppia contabilizzazione dei dividendi delle Società Controllate.

**DATI DI SINTESI BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA**

<b>VALORI ECONOMICI</b> (in milioni di euro)	<b>31/12/02</b>	<b>31/12/01</b>	<b>Var. %</b>
Margine di intermediazione	2.866	3.130	-8,4
Risultato lordo di gestione	1.128	1.460	-22,7
Risultato lordo di gestione escluso Profitti (perdite) da op.ni finanziarie	1.086	1.352	-19,7
Utile netto d'esercizio	599	568	5,5
<b>VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI</b> (in milioni di euro)	<b>31/12/02</b>	<b>31/12/01</b>	<b>Var. %</b>
<b>Raccolta complessiva</b>	<b>110.427</b>	<b>111.294</b>	<b>-0,8</b>
Raccolta diretta	53.451	53.247	0,4
Raccolta indiretta	56.976	58.047	-1,8
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	<i>32.791</i>	<i>32.579</i>	<i>0,7</i>
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	<i>24.185</i>	<i>25.469</i>	<i>-5,0</i>
<b>Crediti verso Clientela</b>	<b>36.803</b>	<b>38.070</b>	<b>-3,3</b>
Patrimonio netto	5.622	5.822	-3,4
<b>INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)</b>	<b>31/12/02</b>	<b>31/12/01</b>	
Crediti in sofferenza netti /Crediti verso Clientela	1,4	1,0	
(Sofferenze + Incagli) /Crediti verso Clientela	3,3	2,3	
<b>INDICI DI REDDITIVITA' (%)</b>	<b>31/12/02</b>	<b>31/12/01</b>	
Margine da servizi/Margine di interm.ne	54,8	59,8	
Cost/Income ratio	60,6	53,3	
Cost/Income ratio con ammortamenti	68,5	58,3	
Cost/Income ratio (°)	59,2	51,8	
R.O.E. (*)	12,3%	12,7%	
<small>(°) escluso comparto riscossione tributi  (*) il patrimonio è al netto della rivalutazione degli immobili effettuata al 31/12/00 e tiene conto della diminuzione della riserva di rivalutazione conseguente alla cessione della quota San Paolo IMI.</small>			
<b>INDICI DI PRODUTTIVITA' (°) - espressi in milioni di euro</b>	<b>31/12/02</b>	<b>31/12/01</b>	
Raccolta diretta da Clientela/N° medio dipendenti	3,6	3,6	
Crediti verso Clientela/N° medio dipendenti	2,5	2,6	
Raccolta complessiva/N° medio dipendenti	7,5	7,6	
Margine di intermediazione/N° medio dipendenti	0,19	0,21	
<small>(°) dipendenti attività bancaria esclusi i distaccati presso società del Gruppo</small>			
<b>COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)</b>	<b>31/12/02</b>	<b>31/12/01</b>	
Coefficiente di solvibilità	13,34	13,50	
Tier1 ratio	9,29	9,02	
<b>INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO</b>	<b>31/12/02</b>	<b>31/12/01</b>	
Numero azioni ordinarie in circolazione	2.607.791.591	2.598.557.169	
Numero azioni di risparmio in circolazione	9.432.170	9.432.170	
Quotazione per az.ordinaria (valori in euro)			
media	2,87	3,52	
minima	1,73	2,41	
massima	3,88	4,72	
<b>STRUTTURA OPERATIVA (^)</b>	<b>31/12/02</b>	<b>31/12/01</b>	<b>Var.ass.</b>
N. puntuale dipendenti a libro paga - esclusa attività esattoriale	14.643	13.151	1.492
Numero Filiali Italia	1.080	962	118
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	12	13	-1
Banca Telematica: connessioni Clientela	643.737	349.774	293.963

(^) A decorrere dal 23/12/02 BMPS ha incorporato Banca 121. Le crescite sull'anno precedente riflettono pertanto anche gli effetti di questa operazione.

## LO SVILUPPO DELL'OPERATIVITA'

Nel 2002, la Banca Monte dei Paschi di Siena Spa è stata interessata da una serie di operazioni di ristrutturazione societaria poste in essere in attuazione degli indirizzi del Piano Industriale di Gruppo. In tale ambito assumono rilevanza: il conferimento, con decorrenza 1° luglio 2002, del proprio ramo di azienda relativo al leasing e factoring a “MPS Leasing e Factoring Banca per i Servizi Finanziari alle Imprese Spa”, società di recente costituzione; l’incorporazione con effetto 23/12/2002 di Banca 121 Spa, con l’assorbimento della rete di 74 sportelli bancari e il contestuale scorporo della rete di promozione finanziaria nella neo costituita “Banca 121 Promozione Finanziaria Spa”. Al fine di consentire un confronto significativo in termini di andamenti gestionali sono state pertanto apportate le opportune omogeneizzazioni sull’esercizio 2001.

Nel corso del 2002 la progettualità a valle del Piano Industriale è stata molto intensa e ha interessato tutte le strutture di Governo del Gruppo. Importanti iniziative sono state realizzate con riferimento all’attività commerciale, dove il processo di specializzazione e di conseguente evoluzione dei modelli di servizio ha raggiunto notevoli risultati, con ulteriori ottimizzazioni dei processi di filiera.

In un contesto operativo caratterizzato dalla crescente disaffezione della clientela verso investimenti dai “pay-off” anche minimamente incerti e che ha manifestato verso la fine dell’esercizio ulteriori forti segnali di criticità, la Banca MPS ha conseguito risultati apprezzabili sotto il profilo operativo e gestionale, coniugando lo sviluppo del patrimonio clienti e delle masse fiduciarie con un’attenzione crescente al contenimento dei costi operativi e degli assorbimenti patrimoniali. In tale ambito, assumono particolare rilevanza:

- il consistente rallentamento della dinamica delle “altre spese amministrative” rispetto al 2001 (+2,6% nel 2002 contro +9,4% del 2001);
- il miglioramento del Tier1 ratio passato da 9,02% del 2001 al 9,29%;
- i positivi flussi di collocamento dei prodotti finanziari di gruppo, con una politica commerciale che ha privilegiato gli strumenti ad elevato “embedded value”;
- la sempre sostenuta crescita delle componenti “tradizionali” dell’intermediazione creditizia rappresentate dal margine d’interesse – che ha beneficiato dall’attenta gestione del pricing – e delle “commissioni lineari” del margine da servizi (provvigioni da servizi di base, sistemi di pagamento, etc.).

Di seguito si espongono i risultati di maggior rilievo, conseguiti nell’ambito di una gestione sempre più focalizzata sulla centralità del Cliente (gestione attiva dei rapporti, qualità del servizio, coerenza bisogni/prodotti/canali), in un’ottica di specializzazione e di crescente personalizzazione dei servizi.

## ■ LA RACCOLTA DEL RISPARMIO

Al 31 dicembre 2002, la raccolta complessiva da Clientela della BMPS si è attestata a 110.427 milioni di euro, con una leggera flessione rispetto all'anno precedente (-0,8%) determinata soprattutto dal calo della componente "indiretta", sulla quale ha inciso la negativa performance dei mercati azionari.

### ■ RACCOLTA COMPLESSIVA DA CLIENTELA (in milioni di euro)

	31/12/02	Var.% su a.p.	Incid. %	
			31/12/02	31/12/01
<b>Raccolta diretta da Clientela</b>	<b>53.451</b>	<b>0,4</b>	<b>48,4</b>	<b>47,8</b>
<i>debiti verso Clientela</i>	<i>32.697</i>	<i>5,3</i>	<i>29,6</i>	<i>27,9</i>
<i>debiti rappresentati da titoli</i>	<i>17.554</i>	<i>-8,5</i>	<i>15,9</i>	<i>17,2</i>
<i>obbligazioni subordinate</i>	<i>3.200</i>	<i>6,6</i>	<i>2,9</i>	<i>2,7</i>
<b>Raccolta indiretta da Clientela</b>	<b>56.976</b>	<b>-1,8</b>	<b>51,6</b>	<b>52,2</b>
<i>risparmio gestito</i>	<i>24.185</i>	<i>-5,0</i>	<i>21,9</i>	<i>22,9</i>
<i>risparmio amministrato</i>	<i>32.791</i>	<i>0,7</i>	<i>29,7</i>	<i>29,3</i>
<b>Totale</b>	<b>110.427</b>	<b>-0,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

### □ LA RACCOLTA DIRETTA

Infatti, l'andamento dell'aggregato "raccolta diretta" presenta una dinamica in lieve crescita sull'anno precedente (+0,4%) e in accelerazione rispetto al I° semestre del 2002, risentendo comunque della politica di rifocalizzazione delle filiali estere che ha determinato una consistente diminuzione dei volumi da queste intermediati (-24,1% rispetto all'anno precedente). La **Divisione Banca Commerciale** (che consolida i valori della rete domestica, relativi alla clientela retail e corporate) registra pertanto un sensibile sviluppo dell'aggregato (+6,4% in termini di saldi medi). Complessivamente l'analisi per forma tecnica evidenzia uno sviluppo degli strumenti a vista (conti correnti +3,2%), e dei pronti a termine (+22,7%), in conseguenza anche della preferenza della Clientela verso forme liquide di risparmio. Ancora contenuto il peso dei pronti a termine sulla raccolta complessiva (attorno al 4%).

### ■ RACCOLTA DIRETTA

<i>importi in milioni di euro</i>	31/12/02	Var%	Inc% su	
			31/12/02	31/12/01
Depositi a risparmio	2.527	-1,1	4,7	4,8
Conti correnti	25.016	3,2	46,8	45,5
Certificati di deposito	4.918	-24,4	9,2	12,2
Operazioni pronti c/termine	4.464	22,7	8,4	6,8
Obbligazioni	12.139	-0,2	22,7	22,9
altre partite	1.187	3,9	2,2	2,1
<b>Sub totale</b>	<b>50.251</b>	<b>0,0</b>	<b>94,0</b>	<b>94,4</b>
Obbligazioni subordinate	3.200	6,6	6,0	5,6
<b>TOTALE</b>	<b>53.451</b>	<b>0,4</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

- La ripartizione per settore di attività

L'articolazione dei depositi tradizionali (conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito) in base al settore economico di appartenenza della Clientela delle dipendenze operanti in Italia, conferma l'elevata incidenza del settore delle famiglie (consumatrici e produttrici), pari al 66,3% :

■ **Depositi da Clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia**

*Distribuzione per settori di attività - in milioni di euro*

Settori	31/12/02	Var.%	Incid.%
		su a.p.	31/12/02
P.A. e Impr. finanz. e assic.	4.261	16,9	15,8
Imprese non finanziarie	4.797	0,2	17,8
Famiglie produttrici	1.702	0,2	6,3
Famiglie Consumatrici (*)	16.125	10,3	60,0
<b>Totale</b>	<b>26.885</b>	<b>8,7</b>	<b>100,0</b>

(\*) Comprende anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili.

- La ripartizione territoriale

Con riferimento alla suddivisione territoriale dei depositi, si sottolinea il forte radicamento della Banca nell'Italia centrale (incidenza 47,5%):

■ **Depositi da Clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia**

*Distribuzione per area di residenza della clientela - in milioni di euro*

Aree	31/12/02	Var. %	Incid. %
		su a.p.	31/12/02
Italia settentrionale	5.301	30,6	19,7
Italia centrale	12.776	3,7	47,5
Italia meridionale e insulare	8.808	4,7	32,8
<b>Totale</b>	<b>26.885</b>	<b>8,7</b>	<b>100,0</b>

□ LA RACCOLTA INDIRETTA

La dinamica della raccolta indiretta presenta una flessione sul 31/12/01 (-1,8%), che riflette la forte penalizzazione degli stock connessa all'andamento negativo dei mercati, nonostante i positivi flussi di collocamento commerciale.

In particolare:

- Il risparmio gestito

Si è attestato a 24.185 milioni di euro (-5% rispetto all'anno precedente), presentando dinamiche differenziate per le varie componenti di seguito riassunte:

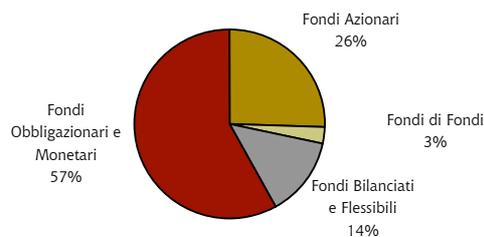
- Fondi comuni

Evidenziano, per quanto riguarda l'attività di raccolta diretta da clientela, deflussi per circa 985 milioni di euro da inizio anno; in termini di stock il valore delle quote ha raggiunto 8.256 milioni di euro (-19,5%), scontando la sensibile flessione degli indici di borsa .

Il grafico seguente riporta la composizione globale del patrimonio gestito dei fondi comuni di investimento di Monte Paschi Asset Management SGR collocati dalla Banca. Si conferma una diminuzione dell'incidenza degli azionari, scesa al 26% rispetto al 30,1% del 31 dicembre 2001 a favore dei fondi obbligazionari e monetari (57% rispetto al 50% del 31.12.01).

### I Fondi comuni

Composizione del patrimonio gestito per tipologia al 31.12.02



In particolare, nella tabella sottostante, si evidenzia la ripartizione del patrimonio per singolo fondo, considerando anche le quote inserite nelle GPM:

I Fondi Comuni collocati da Banca MPS al 31.12.02

Composizione del patrimonio gestito per singolo fondo - importi in milioni di euro

Fondi	Patrimonio	Inc. %	Fondi	Patrimonio	Inc. %
Ducato Geo Paesi Emergenti	72	2,7	Ducato Fix Alto Potenziale	55	0,9
Ducato Geo America	290	10,9	Ducato Fix Convertibili	0,1	0,0
Ducato Geo America Blue Chips	16	0,6	Ducato Fix Dollaro	263	4,3
Ducato Geo America Crescita	7	0,3	Ducato Fix Emergenti	130	2,1
Ducato Geo America Latina	2	0,1	Ducato Fix Euro Bt	225	3,7
Ducato Geo America Small Caps	7	0,3	Ducato Fix Euro mt	764	12,6
Ducato Geo America Valore	12	0,4	Ducato Fix Euro TV	990	16,3
Ducato Geo Asia	67	2,5	Ducato Fix Globale	285	4,7
Ducato Geo Europa	1.046	39,3	Ducato Fix Imprese	1	0,0
Ducato Geo Europa Alto Potenziale	36	1,3	Ducato Fix Liquidità	173	2,9
Ducato Geo Europa Blue Chips	25	0,9	Ducato Fix Monetario	2.863	47,2
Ducato Geo Europa Crescita	12	0,4	Ducato Fix Rendita	252	4,2
Ducato Geo Europa Est	5	0,2	Ducato Fix Yen	58	1,0
Ducato Geo Europa Small Caps	0,0	0,0	<b>Tot. Obbligazionari e Monetari</b>	<b>6.060</b>	<b>100,0</b>
Ducato Geo Europa Valore	15	0,6	Ducato Mix 25	464	32,4
Ducato Geo Giappone	181	6,8	Ducato Mix 50	491	34,3
Ducato Geo Globale	120	4,5	Ducato Mix 75	245	17,1
Ducato Geo Globale Crescita	10	0,4	Ducato Flex 30	0,2	0,0
Ducato Geo Globale Selezione	70	2,6	Ducato Flex 60	19	1,3
Ducato Geo Globale Small Caps	10	0,4	Ducato Flex 100	205	14,3
Ducato Geo Globale Valore	9	0,3	Ducato Etico Civita	9	0,6
Ducato Geo Italia	350	13,1	<b>Tot. Bilanciati e Flessibili</b>	<b>1.433</b>	<b>100,0</b>
Ducato Geo Tendenza	119	4,5	Portfolio Capital Plus	14	4,9
Ducato Set Consumi A	17	0,6	Portfolio Commodity	2	0,9
Ducato Set Consumi B	14	0,5	Portfolio Equity 30	35	12,2
Ducato Set Energia	0,1	0,0	Portfolio Equity 50	23	8,1
Ducato Set Farmaceutico	13	0,5	Portfolio Equity 70	13	4,4
Ducato Set Finanza	44	1,6	Portfolio Global Bond	68	24,1
Ducato Set Immobiliare	27	1,0	Portfolio Global Equity	64	22,6
Ducato Set Industria	12	0,5	Portfolio High Tech	5	1,8
Ducato Set Materie Prime	0	0,0	Portfolio Mega Trends	10	3,5
Ducato Set Servizi	6	0,2	Portfolio Small Caps	3	1,1
Ducato Set tecnologia	31	1,2	Portfolio Strategy	46	16,3
Ducato Set Telecomunicazioni	6	0,2	<b>Tot. Fondi di Fondi</b>	<b>283</b>	<b>100,0</b>
Ducato Etico Globale	13	0,5	<b>TOTALE FONDI</b>	<b>10.439</b>	
<b>Tot. Azionari</b>	<b>2.663</b>	<b>100,0</b>			

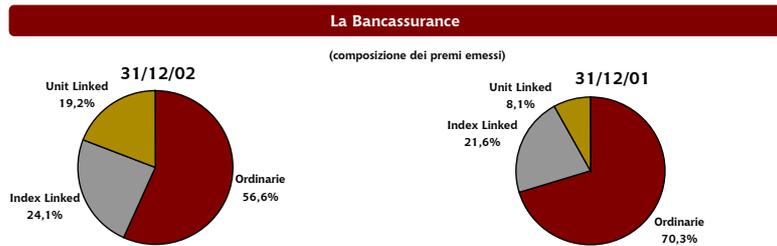
○ Gestioni Patrimoniali

La loro consistenza (7.423 milioni di euro circa) presenta una flessione (-9,2%), imputabile all'effetto prezzi, nonché al deflusso verificatosi soprattutto sulle GPF e canalizzato su altre forme di investimento.

○ Bancassurance

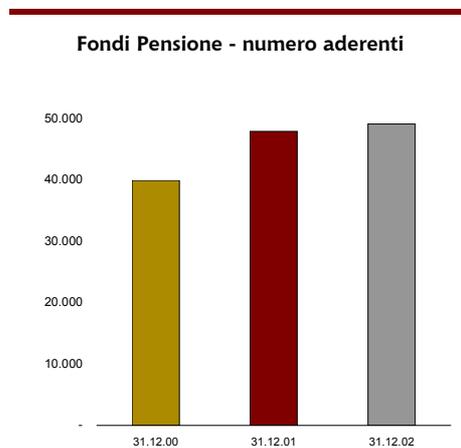
I premi emessi nell'esercizio 2002 raggiungono 2.536 milioni di euro e si confrontano con un flusso complessivo dell'anno 2001 di 2.073 milioni di euro (+22,3%). Sempre determinante l'apporto delle polizze tradizionali (flusso collocato di circa 1.436 milioni euro pari al 56,6% del totale). In ripresa il collocamento delle unit linked, grazie alle nuove polizze a capitale

garantito. La crescita dello stock di riserve tecniche per la Banca MPS si attesta intorno al +20,8%.



○ Fondi Pensione

Nel settore dei fondi pensione aperti, il patrimonio gestito di “Paschi Previdenza” è salito a 120 milioni di euro, con circa 50.000 iscritti. Apprezzabili i risultati nell’attività di “banca depositaria” nel comparto dei fondi pensione chiusi, saliti a 11 dopo l’acquisizione nel corso dell’esercizio 2002 del servizio di banca depositaria di Byblos (Cartai, cartotecnici e affini) e Priamo (Autoferrotranvieri) .



● Il risparmio amministrato

Trend positivo dell’aggregato (+0,7%), grazie anche al collocamento dei prodotti di finanza innovativa destinati alla clientela retail e corporate (+2.315 milioni di euro il flusso da inizio anno) che, in una logica di massima flessibilità, hanno consentito di rispondere con prontezza ai nuovi bisogni di investimento della clientela.



## ■ LA GESTIONE DEL CREDITO

A dicembre 2002 gli impieghi all'economia si sono attestati a 36.803 milioni di euro, con una flessione del 3,3% rispetto all'anno precedente (che però comprendeva lo stock del leasing e del factoring, conferito nel 2002 alla nuova società del Gruppo, "MPS Leasing e Factoring Banca per i Servizi finanziari alle imprese"). Operando un confronto omogeneo la dinamica degli impieghi evidenzerebbe una sostanziale stabilità (-0,3% sul 31.12.01), confermando comunque una decisa decelerazione rispetto ai valori del I° semestre (in analogia con il trend del Sistema) determinata anche dalla politica di contenimento degli assorbimenti impostata a partire dal II° semestre dell'anno. Con riferimento all'attività domestica con clientela retail e corporate i dati della Divisione Banca Commerciale presentano una crescita (+5,9% in termini di saldi medi) determinata dal forte sviluppo della componente a medio-lungo termine che peraltro assorbe gli effetti delle cartolarizzazioni effettuate nel corso del I° semestre.

In particolare:

- **il comparto mutui** ha prodotto nuove erogazioni per circa 2.755 milioni di euro (+21,9% rispetto all'anno precedente);
- **il leasing** ha raggiunto una produzione complessiva (stipulato) pari a 600 milioni di euro, in linea con l'anno precedente;
- **il credito industriale** diretto ha conseguito erogazioni per un importo pari a 870 milioni di euro (808 milioni di euro nel 2001); l'attività specializzata tramite la controllata Mps Merchant ha fatto invece affluire a quest'ultima domande di finanziamento per 2.124 milioni di euro;
- **il credito agrario**, riferito a Mps Banca Verde, ha raggiunto, sempre in termini di erogazioni, flussi per 279 milioni di euro;
- **Il credito al consumo**, ha registrato nuove erogazioni di *prestiti personali* per 300 milioni di euro, oltre ai flussi canalizzati sulla controllata Consum.it per 396 milioni di euro (+33,3%) tramite la rete dei *dealers* convenzionati con la Banca.

L'evoluzione dell'aggregato per forme tecniche evidenzia una riduzione dei "finanziamenti per anticipi" (dovuta soprattutto al passaggio dell'attività di factoring alla nuova società di Leasing e Factoring), un calo dei prestiti personali (che riflette in parte l'andamento del Sistema), un'ulteriore crescita dei mutui, che confermano quindi la forte incidenza sul totale dei crediti e delle sofferenze nette (anche per effetto di un confronto con il 2001 che risente delle cartolarizzazioni non performing effettuate).

## ■ IMPIEGHI PER FORME TECNICHE

<i>importi in euro milioni</i>	<b>31/12/02</b>	Var%	Inc% su 31/12/02
Conti correnti	8.134	10,9	22,1
Finanziamenti per anticipi	2.468	-24,3	6,7
Sovvenzioni e anticipazioni	8.831	-7,0	24,0
Prestiti personali	679	-56,2	1,8
Mutui e anticipi in c/to mutui	15.102	5,7	41,0
Altri	1.062	67,1	2,9
Sofferenze (nette)	528	43,2	1,4
<b>TOTALE</b>	<b>36.803</b>	<b>-3,3</b>	<b>100,0</b>

- La ripartizione per settore di attività

La suddivisione per settori economici (riferita alle dipendenze Italia), consente di apprezzare la suddivisione del credito tra i diversi comparti:

### ■ Impieghi a Clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia

*Distribuzione per settore economico di appartenenza della Clientela - in milioni di euro*

<b>Settori</b>	31/12/02	Var.% su a.p.	Incid.%
			31/12/02
P.A. e Impr. finanz. e assic.	7.484	5,6	22,9
Credito alla produzione	18.702	3,4	57,2
- Società non finanziarie	16.370	4,0	50,0
- Famiglie produttrici	2.331	-1,0	7,1
- artigiane	477	-0,9	1,5
- altre famiglie produttrici	1.855	-1,0	5,7
Famiglie consumatrici	6.525	-4,0	19,9
<b>Totale</b>	<b>32.711</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>

In particolare, all'interno del settore "credito alla produzione", la ripartizione per branche di attività economica evidenzia quanto segue :

### ■ Credito alla produzione

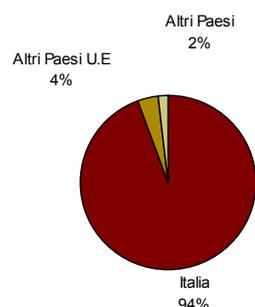
*Distribuzione per branca di attività economica di appartenenza della Clientela*

<b>Branche di attività economica</b> <i>in milioni di euro</i>	31/12/02	Incid.%
		31/12/02
Agricoltura	753	4,0
Industria	6.061	32,4
Edilizia e opere pubbliche	2.540	13,6
Servizi del commercio, recuperi e riparaz.	3.368	18,0
Altri servizi	5.980	32,0
<b>Totale</b>	<b>18.702</b>	<b>100,0</b>

- La ripartizione per area geografica

Gli impieghi verso clientela per area geografica evidenziano un'esposizione in Italia per il 94% e all'interno dell'area U.E per il 98%:

### Impieghi per Area Geografica



- La ripartizione territoriale

La tavola seguente, relativa alla localizzazione geografica, segnala una stabilità dell'incidenza degli impieghi nelle singole aree, con la predominanza dell'Italia Centrale quale zona di tradizionale insediamento della Banca e l'Italia settentrionale come secondo bacino di impieghi.

#### ■ Impieghi a Clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia

*Distribuzione per residenza della clientela - in milioni di euro*

Aree	31/12/02	Var. %	Incid. %
		su a.p.	31/12/02
Italia settentrionale	9.804	8,6	30,0
Italia centrale	14.366	-0,2	43,9
Italia meridionale e insulare	8.540	0,5	26,1
<b>Totale</b>	<b>32.711</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>

- Il grado di concentrazione

Elemento qualificante della politica creditizia della Banca è la tradizionale diversificazione del portafoglio prestiti, che evidenzia una contenuta concentrazione del rischio con oltre il 53,5% degli impieghi di importo inferiore a 2,5 milioni di euro.

#### ■ IMPIEGHI PER SCAGLIONI DI IMPORTO

*Crediti per cassa al netto delle sofferenze*

Fascia di utilizzo (in migliaia di euro)	% sul totale	
	31/12/02	31/12/01
da 0 a 75	15,4	17,7
da 75 a 250	15,9	14,6
da 250 a 500	7,3	7,2
da 500 a 2.500	14,9	16,5
da 2.500 a 50.000	17,7	18,4
oltre 50.000	28,8	25,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

- La cartolarizzazione dei crediti

Nell'ambito delle iniziative di *capital management del 2002*, le operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Banca - di seguito brevemente tratteggiate (per maggiori dettagli cfr. Nota Integrativa)- hanno contribuito a

generare liquidità, a ridurre il livello di indebitamento ed a migliorare l'indice di trasformazione delle scadenze ed i ratios patrimoniali:

Primo trimestre:

- Cessione pro-soluto di crediti pecuniari derivanti da prestiti personali in bonis ad un prezzo di cessione di 696,51 milioni di euro;

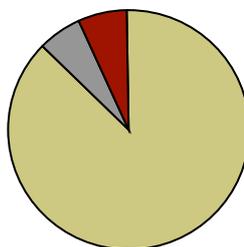
Secondo trimestre:

- Cessione pro-soluto di un portafoglio di mutui residenziali in bonis garantiti da ipoteche di primo grado economico, ad un prezzo di cessione di 709,03 milioni di euro.

## IL PATRIMONIO CLIENTI

A fine 2002 il Patrimonio Clienti della Banca si attestava a 2.785.458 unità, con un incremento di circa 300.000 clienti rispetto al 2001, evoluzione in parte dovuta a spostamenti infragruppo della base clienti. Il grafico che segue ne indica la composizione:

**Composizione del patrimonio clienti al 31.12.02(\*)**

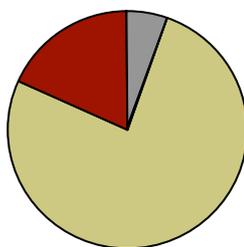


- Famiglie consumatrici 87,2%
- Famiglie produttrici 6,1%

(\*) Non comprende Enti pubblici, Assicurazioni, Finanziarie, Istituti di credito e controllate/collegate MPS

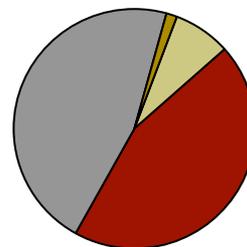
Il tasso di retention (capacità di trattenere i clienti attivi a inizio anno) è stato pari al 93,1%, con punte più rilevanti nei segmenti Retail a più elevato patrimonio (Upper Affluent 98,7% e Private 99,3%). Nell'ambito del mercato Retail (famiglie consumatrici), l'incidenza dei singoli segmenti sul totale si è mantenuta analoga al 2001.

**Clientela Retail al 31.12.02**



- Family 76,1%
- Lower Affluent 18,3%
- Upper Affluent 5,5%
- Private 0,1%

**Clientela Corporate al 31.12.02**



- Pmi 7,8%
- Famiglie produttrici 46,2%
- Small business 44,7%
- Enti / Large Corp. 1,3%

## I CREDITI VERSO CLIENTELA DI DUBBIA ESIGIBILITA'

La tradizionale politica di prudenza nell'erogazione creditizia, coniugata alla particolare severità nella evidenziazione delle anomalie, ha consentito alla Banca di confermare, malgrado il difficile contesto congiunturale, una eccellente qualità dell'attivo anche per il 2002. L'incidenza dei crediti in sofferenza e ad incaglio si è infatti attestata su valori di poco superiori al 3%. In tale ambito il peso delle sofferenze nette si è collocato all'1,4%, sostanzialmente in linea con i valori di giugno 2002.

### ■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

<i>Categoria di rischio - importi in milioni di euro</i>	<b>31/12/02</b>	<b>31/12/01</b>	<b>Inc. %</b>	<b>Inc. %</b>
<b>Valori netti</b>	<b>31/12/02 31/12/01</b>			
Sofferenze	528	379	1,4	1,0
Incagli	698	512	1,9	1,3
Crediti ristrutturati	34	31	0,1	0,1
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio (*)	175	184	0,5	0,5
<b>Totale crediti dubbi</b>	<b>1.435</b>	<b>1.107</b>	<b>3,9</b>	<b>2,9</b>
Impieghi in bonis	35.368	36.963	96,1	97,1
<b>Totale Crediti Clientela</b>	<b>36.803</b>	<b>38.070</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(\*) Include, in conformità con le disposizioni Bankit, e secondo una impostazione maggiormente prudenziale, anche l'esposizione verso i paesi per i quali non sono previsti accantonamenti. L'ammontare complessivo dei dubbi esiti del comparto al 31/12/02 è di 7,4 milioni di euro e di 8,7 milioni di euro per il 2001.

Al 31 dicembre 2002, lo stock delle sofferenze nette in linea capitale ha raggiunto 528 milioni di euro, contro 379 milioni di euro del 31/12/01, scontando flussi di contenzioso in crescita, ma alimentati per buona parte da altre categorie di crediti dubbi.

### ■ CREDITI CLIENTELA IN SOFFERENZA PER COMPARTO OPERATIVO

*inclusi interessi di mora - importi in milioni di euro*

<b>Comparto operativo</b>	<b>31/12/02</b>		<b>31/12/01</b>		<b>valore netto</b>
	<b>valore lordo</b>	<b>Inc. %</b>	<b>Dubbi esiti</b>	<b>Inc. %</b>	
Credito Ordinario	509	57,9	252,2	71,7	257
Credito Fondiario	371	42,1	99,6	28,3	271
<b>Totale</b>	<b>880</b>	<b>100,0</b>	<b>351,8</b>	<b>100,0</b>	<b>528,0</b>

L'incidenza dei dubbi esiti sulle sofferenze lorde si attesta a circa il 40%. Escludendo la componente mutui (che registra dubbi esiti più contenuti a motivo della garanzia reale che li assiste) l'incidenza passa a circa il 50%. D'altra parte, considerando anche le perdite direttamente riferite a conto economico negli esercizi precedenti, il grado di copertura si attesta al 62,7%.

Di seguito si espone la suddivisione per scaglioni d'importo, dalla quale si evince che l'incidenza delle pratiche oltre i 500.000 euro è di poco superiore all'1%:

■ **CREDITI CLIENTELA IN SOFFERENZA PER SCAGLIONE D'IMPORTO**

Valori lordi - migliaia di euro - esclusi interessi di mora

SCAGLIONI (migliaia)	n. posiz.	Inc. %	Importo	Inc %
	31/12/02		31/12/02	
0-10	6.660	41,8	27	3,5
10-50	6.134	38,5	143	18,5
20-260	2.660	16,7	257	33,3
260-515	289	1,8	91	11,8
515-2.580	176	1,1	197	25,6
2.580-5.165	12	0,1	40	5,1
> 5.165	3		17	2,2
<b>Totale</b>	<b>15.934</b>	<b>100,0</b>	<b>772</b>	<b>100,0</b>

Questa la ripartizione per rami di attività economica, dalla quale, ancora una volta si conferma la qualità del portafoglio, caratterizzato da un elevato grado di frazionamento:

■ **CREDITI CLIENTELA IN SOFFERENZA  
PER RAMI DI ATTIVITA' ECONOMICA**

Valori lordi - migliaia di euro - esclusi interessi di mora

	31/12/02	Inc. %
Amministrazioni pubbliche	1	0,1
Istituzioni finanziarie e creditizie	5	0,6
Istituzioni sociali private	2	0,2
Famiglie	163	21,1
Resto del mondo	1	0,1
Agricoltura foreste e pesca	54	7,0
Industria	150	19,5
Edilizia ed opere pubbliche	154	20,0
Servizi	228	29,6
<b>Totale Filiali Italiane</b>	<b>758</b>	<b>98,2</b>
Filiali Estere	14	1,8
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>772</b>	<b>100,0</b>

## IL PORTAFOGLIO TITOLI E LA TESORERIA

L'anno 2002 si è rivelato un anno di crisi per l'economia mondiale; lo spettro della recessione ha colpito gran parte dei principali Paesi industriali ed al peggioramento del ciclo economico congiunturale hanno pure contribuito le crescenti tensioni politiche in parte responsabili del brusco calo dell'attività economica americana e motivo di un'accentuata volatilità sui mercati finanziari internazionali.

### ■ L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO FINANZA PROPRIETARIA

In tale contesto le attività dei diversi desks della Finanza Proprietaria sono state improntate ad un atteggiamento particolarmente prudentiale.

Il desk "global macro" ha mantenuto un'esposizione azionaria molto vicina alla neutralità. Si sono posti in essere dei trades tattici, con un orizzonte temporale breve, composti da posizioni corte sul settore bancario ed equivalenti posizioni lunghe sul settore telecoms.

Per quanto riguarda il desk "crediti", l'attività si è ispirata prevalentemente all'assunzione di posizioni con un'ottica strategica di medio-lungo periodo, basata sia sull'analisi fondamentale del merito di credito dei diversi emittenti che su fattori tecnici (liquidità, anomalie del mercato tra diversi strumenti dello stesso emittente). Il trading di breve termine è stato limitato, anche a motivo degli spread bid-ask particolarmente larghi che caratterizzano l'asset class. I settori privilegiati per l'assunzione di posizioni lunghe sono stati l'auto ed il telecom, ponendo particolare enfasi sulla scelta dei nomi con buoni fondamentali. Inoltre sono state costruite posizioni lunghe nei settori retail, chimica e industriale per diversificazione e per la ricerca di nomi a basso beta.

L'attività del desk "quantitativo" è stata improntata nel complesso ad un trading con un orizzonte temporale corto, su un ampio spettro di strumenti (futures su obbligazioni, indici azionari, commodities). L'attività è stata guidata da diversi strumenti e metodologie quantitative e non ha comportato l'assunzione di forti view direzionali.

In tale contesto le attività dei diversi desks della Finanza Proprietaria sono state improntate ad un atteggiamento prudentiale.

### □ IL PORTAFOGLIO TITOLI

Al 31/12/2002, la consistenza del portafoglio titoli di proprietà della Banca ammontava a 10.366 milioni di euro, in aumento di 1.232 milioni di euro rispetto al 31/12/2001; la crescita ha riguardato soprattutto la componente titoli non immobilizzati, mentre permane sostanzialmente stabile lo stock di titoli immobilizzati. La dinamica rispetto al 30/06/02 evidenzia invece una

sensibile riduzione dovuta alla scadenza di operazioni di natura temporanea per circa 1.700 milioni di euro, nonché allo smobilizzo di parte del portafoglio in un'ottica di contenimento del rischio.

Questa la dinamica relativa ai due comparti in cui è suddiviso l'aggregato :

■ **PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETA'** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	31/12/02	31/12/01	Variazioni	
			Ass.	%
<b>Totale Titoli in portafoglio</b>	<b>10.366</b>	<b>9.134</b>	<b>1.232</b>	<b>13,5</b>
<i>di cui :</i>				
Titoli immobilizzati	2.613	2.405	208	8,6
Titoli non immobilizzati	7.753	6.729	1.024	15,2

□ IL PORTAFOGLIO TITOLI IMMOBILIZZATO

Presenta un leggero incremento rispetto al 31 dicembre 2001 (208 milioni di euro) per effetto soprattutto del saldo tra immissioni e rimborsi (+100 milioni di euro), del trasferimento dei titoli (360 milioni di euro) rivenienti dall'acquisizione del ramo d'azienda B121 (avvenuta nel 1° trim. 2002) e considerati come "stabile investimento" poiché per lo più correlati, per importo e scadenza, a passività parimenti comprese nel citato ramo d'azienda o già riferiti a portafoglio immobilizzato dalla cedente, nonché della diminuzione derivante dalle differenze di cambio (213 milioni di euro).

□ IL PORTAFOGLIO TITOLI NON IMMOBILIZZATO

Si attesta a 7.753 milioni di euro (+1.024 milioni di euro rispetto alla fine del 2001). Tale crescita è stata determinata dal comparto titoli obbligazionari (+1.529 milioni di euro di cui per 1.400 ca. titoli quotati). Di seguito si riporta la composizione percentuale per tipologia:

<b>Tipologia titoli</b>	<b>inc. %</b>
Buoni ordinari del Tesoro	2,7%
Buoni del Tesoro Poliennali	4,7%
Certificati di credito del Tesoro	17,9%
Certificati del Tesoro Zero Coupon	0,2%
Altri Titoli di Stato	0,0%
Altre obbligazioni italiane	30,6%
Altre obbligazioni estere	34,8%
Azioni italiane	1,2%
Azioni estere	1,3%
F.Comuni Warrants e Covered warrants	6,6%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

## ■ L'ATTIVITA' DI TESORERIA

Nel corso dell'anno 2002, l'attività di Tesoreria è stata caratterizzata da una gestione dinamica con un effetto complessivo di sostanziale riduzione delle posizioni a rischio di liquidità del banking book ed un significativo aumento delle operazioni di trading su derivati di tasso. Si è assistito, per quanto concerne la gestione dei flussi di liquidità derivanti da impegni commerciali e finanziari della Banca, ad un aumento dei volumi intermediati (principalmente nell'area Euro con un + 36% rispetto al 2001, a scapito di una contrazione dell'8.5% delle divise non Euro). Sul versante dei depositi interbancari, in particolare per quanto concerne il mercato telematico E.Mid, la Tesoreria del MPS ha mantenuto posizioni di vertice per tutto l'anno; nelle transazioni in Euro (ranking 2002 = 1°) con un volume di interscambio di 398 miliardi di Euro ed una quota di mercato pari al 4,5% e nell'interbancario in Usd (ranking 2002 = 2°) con un volume pari a 25 miliardi di Euro ed una quota di mercato dell'8 %.

Nel corso del terzo trimestre, a seguito delle varie fasi di unificazione e di riorganizzazione delle sale operative del Gruppo, la Tesoreria ha visto confluire in modo sempre più costante i volumi interbancari precedentemente gestiti autonomamente dalle banche oggetto dell'accentramento con conseguenti benefici per la gestione complessiva della liquidità.

Questa l'evoluzione dei rapporti interbancari:

### ■ RAPPORTI INTERBANCARI (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	31/12/02	31/12/01	Variazioni	
			Ass.	%
Crediti verso banche	20.744	16.136	4.608	28,6
Debiti verso banche	17.079	11.586	5.493	47,4
<b>Posizione netta</b>	<b>3.665</b>	<b>4.550</b>		

La posizione netta sull'interbancario al 31.12.2002 si è ridotta rispetto al 2001 per ca. 900 milioni di euro. Rispetto al 30/06/02 la modifica della posizione netta sull'interbancario è connessa anche allo scadere delle operazioni in titoli sopra richiamate.

Degni di nota gli sviluppi che hanno interessato l'attività di trading nel comparto dei derivati di tasso; in particolare è stata consolidata la posizione di market maker della Banca MPS sia sui mercati telematici che sul mercato OTC (aumento del 213% dei volumi trattati) salvaguardando nello stesso tempo appropriati livelli di redditività. L'utilizzo dei derivati nelle attività di banking

book, (Eonia, Ois, Short Irs, Fra ed Interest rate options), a basso assorbimento di capitale, ha rappresentato la forma di copertura del rischio maggiormente utilizzata. Il comparto di maggior peso riguarda l'Eonia per un valore nozionale complessivo di 140 miliardi di euro con un incremento del 84% rispetto all'anno 2001. La crescita dell'operatività in Short Irs (volume nozionale trattato pari a 6,3 miliardi di euro con un aumento del 308% rispetto al 2001) ha trovato impulso nella elevata volatilità che ha contraddistinto gran parte dell'anno e nei conseguenti interventi sul livello dei tassi di interesse ripetutamente effettuati dalle varie autorità monetarie.

L'attività di trading in cambi si è concentrata essenzialmente su euro/usd, usd/jpy, eur/gbp, gbp/usd e cioè sui cross più importanti e liquidi del mercato dei cambi.

## ■ L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO ALM

Il volume di raccolta realizzato dalla Banca MPS presso investitori istituzionali e retail residenti in Italia è stato nell'anno 2002 pari a 760 milioni di euro.

L'operatività è per la maggior parte riconducibile a operazioni di finanza innovativa (32 emissioni per un controvalore pari a 415 milioni di euro, ossia il 54,6% del volume complessivo), poste in essere a graduale sostituzione delle obbligazioni lineari, conformemente alle mutate politiche commerciali della banca.

Le strutture cd. *plain vanilla* hanno invece interessato il restante 45,4% del volume complessivo della raccolta (19 emissioni, per un controvalore pari a 345 milioni di euro, comprensivi di un'emissione Subordinated Lower Tier II pari a 11,5 milioni di euro) ed hanno consentito alle varie banche del Gruppo di approvvigionarsi a costi Euribor presso la clientela "captive". La scomposizione per durata evidenzia, invece, il maggiore orientamento verso operazioni da due a tre anni (67,8% del totale) ed il minor interesse per le scadenze da quattro a sette anni (23,7% del totale). Non significativi, infine, i volumi relativi ad operazioni su intervalli più lunghi (8,5%).

## IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I REQUISITI PATRIMONIALI

**A**l 31 dicembre 2002 il Patrimonio di Vigilanza della Banca è risultato pari a 6.781,8 mil. di euro, in frazionale crescita (+ 35 milioni circa) rispetto alla fine dell' esercizio 2001.

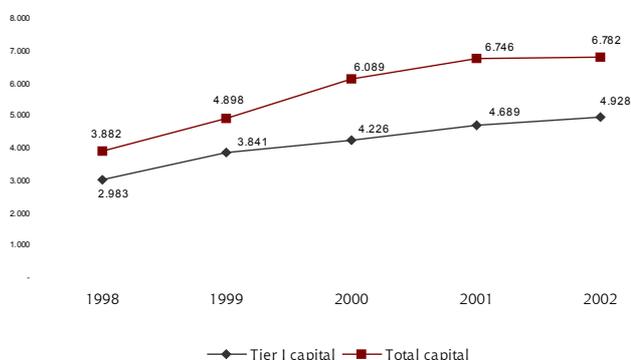
### ■ PATRIMONIO DI VIGILANZA (in milioni di euro)

	Valori al:	
	31/12/02	31/12/01
Patrimonio di base	4.927,7	4.689,4
Patrimonio supplementare	2.617,2	3.256,9
Elementi da dedurre	763,1	1.200,0
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>	<b>6.781,8</b>	<b>6.746,4</b>

Il Patrimonio di base (Tier I), è ulteriormente cresciuto attestandosi a circa 4.928 milioni (+ 238 mil. di euro, pari al +5.08%) per effetto della patrimonializzazione dell'utile netto non distribuito, dell'aumento gratuito di capitale sociale, avvenuto con l'utilizzo della riserva di rivalutazione ai sensi della L.342/2000 ed al netto degli effetti derivanti dall'incorporazione di Banca 121 S.p.A.

Il Patrimonio Supplementare flette invece di circa 639 mil. di euro, quale principale conseguenza del completo utilizzo della Riserva ex L. 342/2000, destinata, così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci avvenuta in data 30.11.2002, ad aumento gratuito del Capitale Sociale.

#### Evolutione del Patrimonio di Vigilanza



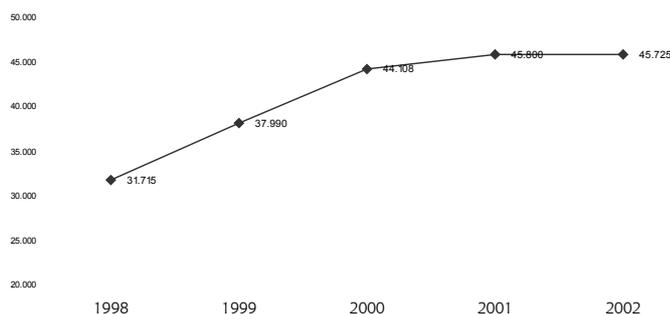
Le attività ponderate per il loro rischio di credito si sono attestate, a fine esercizio, a circa 45,7 mld. di euro, pressochè in linea con quelle di fine 2001.

Si ricorda inoltre che sulla dinamica delle attività ponderate per il rischio di credito ha altresì inciso lo scorporo del ramo d'azienda relativo all'attività di leasing e factoring e la fusione per incorporazione di Banca 121 S.p.A.

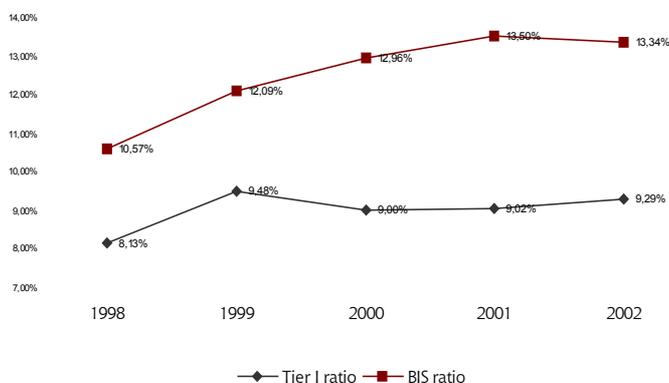
## ■ ATTIVITA' DI RISCHIO (in milioni di euro)

	Valore ponderato al:	
	31/12/02	31/12/01
<b>- Attività in bilancio:</b>		
Attività di rischio per cassa per la quota assistita da garanzie reali		
Crediti verso settore pubblico, banche centrali e banche multilaterali	608,7	637,5
Crediti verso Enti Creditizi	3.553,6	2.496,5
Crediti verso imprese di investimento mobiliare	0,3	0,1
Crediti verso il settore privato:		
crediti ipotecari su Immob. di tipo residenziale ad uso abitativo	2.078,5	1.827,3
operazioni su immobili non residenziali	8,2	39,4
altri crediti	28.982,0	29.759,4
Partecipazioni ponderate al 200%	6,0	7,0
Azioni, Partecipazioni, Attività Subordinate	4.680,3	4.669,4
Attività materiali	1.019,2	1.067,6
Valori all'incasso, ratei attivi ed altre attività	737,2	1.050,8
	<b>41.673,9</b>	<b>41.555,1</b>
<b>- Attività "fuori bilancio":</b>		
Garanzie rilasciate, impegni e contratti derivati	<b>4.803,9</b>	<b>4.851,5</b>
<b>- Dubbi Esiti e Minusvalenze</b>	<b>-753</b>	<b>-606</b>
<b>Totale attività di rischio di credito ponderate</b>	<b>45.725,0</b>	<b>45.800,4</b>

## Evoluzione delle attività ponderate per il rischio di credito



## Evoluzione dei coefficienti di patrimonializzazione



Per effetto dell'andamento del Patrimonio di Vigilanza e delle attività ponderate sopra illustrato, nonché dei rischi di mercato e degli altri requisiti patrimoniali, il BIS ratio si è collocato a 13,34% (rispetto a 13,50% di fine anno precedente); il Tier I ratio evidenzia invece un valore di 9,29%, in miglioramento rispetto al 9,02% di fine 2001.

Sempre alla fine dell'esercizio 2002 la posizione patrimoniale della Banca presentava un'eccedenza, tenuto conto anche dei prestiti subordinati di III livello, sufficienti a coprire per intero i rischi di mercato, di 3,3 mld. di euro, anche se in leggera flessione (38 milioni di euro) rispetto alla fine dell'esercizio 2001.

## ■ POSIZIONE PATRIMONIALE (in milioni di euro)

	Valore al:	
	31/12/02	31/12/01
<b>Rischi di credito</b>		
su attività in bilancio	2.917,2	2.908,9
su attività "fuori bilancio"	336,3	339,6
- dubbi esiti	-53	-42
<b>Totale rischi di credito</b>	<b>3.200,8</b>	<b>3.206,0</b>
<b>Rischi di mercato</b>		
del portafoglio titoli non immobilizzato	<b>295,8</b>	<b>249,0</b>
<i>di cui:</i>		
- rischio generico su titoli di debito	71,9	80,9
- rischio specifico su titoli di debito	87,8	55,4
- rischio generico su titoli di capitale	26,9	21,8
- rischio specifico su titoli di capitale	22,4	22,1
- opzioni - metodo delta-plus: fattore gamma	0,0	0,1
- opzioni - metodo delta-plus: fattore vega	0,5	0,0
- rischio di posizione su certificati di partecipazione a O.I.C.R.	26,7	18,6
- rischio di regolamento		
- rischio di controparte	59,7	50,0
di concentrazione		
di cambio		18,5
<b>Totale rischi di mercato</b>	<b>295,8</b>	<b>267,6</b>
Prestiti subordinati utilizzabili a copertura dei rischi di mercato	<b>295,8</b>	<b>267,6</b>
<b>Rischi di mercato netti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Altri requisiti</b>	<b>218,2</b>	<b>164,3</b>
<b>Totale patrimonio richiesto</b>	<b>3.418,9</b>	<b>3.370,3</b>
<b>Patrimonio di Vigilanza</b>	<b>6.781,8</b>	<b>6.746,4</b>
<b>POSIZIONE PATRIMONIALE: ECCEDENZIA</b>	<b>3.362,9</b>	<b>3.376,1</b>

## LA REDDITIVITA'

Nel 2002, in un contesto operativo che ha continuato a manifestare i forti segnali di discontinuità emersi già nel corso del 2001, e successivamente accentuati dalle crescenti tensioni di tipo geopolitico e dal rallentamento della dinamica congiunturale, la Banca Monte dei Paschi di Siena ha conseguito un utile di esercizio di tutto rilievo, beneficiando, in particolare, dello sviluppo del margine d'interesse e dell'apporto delle componenti "lineari" del margine da servizi;

### ■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI

Schemi di sintesi - in milioni di euro	31/12/02	31/12/01	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	1.295,1	1.257,0	38,1	3,0
Margine da servizi	1.571,1	1.872,8	-301,6	-16,1
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>2.866,2</b>	<b>3.129,8</b>	<b>-263,6</b>	<b>-8,4</b>
Spese amministrative	-1.737,7	-1.669,4	-68,4	4,1
<i>di cui:</i>				
- spese di personale	-975,0	-925,8	-49,2	5,3
- altre spese	-762,7	-743,5	-19,2	2,6
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>1.128,5</b>	<b>1.460,4</b>	<b>-331,9</b>	<b>-22,7</b>
<b>Utile netto d'esercizio (*)</b>	<b>599,5</b>	<b>568,0</b>	<b>31,5</b>	<b>5,5</b>

(\*) il valore 2001 è l'utile netto "gestionale", inferiore di 162,5 €/mil. rispetto a quello indicato nella Nota Integrativa e nello stato patrimoniale "riclassificato", poiché depurato dalla doppia contabilizzazione dei dividendi delle Società Controllate.

Di seguito si rappresentano gli andamenti più significativi dei principali aggregati economici:

### ■ IL MARGINE D'INTERESSE

Presenta una crescita del 3% sul 2001, riconducibile principalmente all'apporto fornito dalla Divisione Banca Commerciale (+7,1%) la quale ha saputo coniugare un accorto sviluppo delle masse intermedie con un'attenta e continua azione di repricing, consolidando gli spread sul breve termine malgrado la progressiva diminuzione dei tassi di riferimento. Nelle tavole sottostanti - per favorire un'analisi gestionale dei principali fattori che hanno influito sulla dinamica del margine d'interesse - riportiamo le giacenze (in termini di saldi medi liquidi) delle più significative variabili patrimoniali relative alla Divisione Banca.

### ■ Consistenze medie per i principali aggregati patrimoniali della Divisione BMPS

(valori medi progressivi in milioni di euro)	31/12/02	31/12/01	Var. Ass.	Var. %
Raccolta Clientela a breve termine (*)	21.481	19.942	1.539	7,7
Obbligazioni	6.417	6.273	144	2,3
<b>Totale Raccolta Clientela</b>	<b>27.898</b>	<b>26.215</b>	<b>1.683</b>	<b>6,4</b>
Impieghi Clientela a breve termine	15.176	14.676	500	3,4
Impieghi Clientela a medio lungo t.	15.850	14.609	1.241	8,5
<b>Totale Impieghi Vivi Clientela</b>	<b>31.026</b>	<b>29.285</b>	<b>1.741</b>	<b>5,9</b>

(\*) Conti Correnti, Depositi a Risparmio, Certificati di deposito esclusi PCT

Come si evince dalla tavola sotto riportata, l'accorta gestione del pricing ha rappresentato una leva gestionale particolarmente efficace; ciò ha consentito al margine di interesse di realizzare una significativa progressione anche in termini di dinamiche trimestrali;

### ■ TASSI MEDI DIVISIONE BMPS

	31/12/02	31/12/01	Var.Ass.
<i>Clientela a breve termine:</i>			
Tasso attivo	6,47	7,20	-0,73
Tasso passivo	1,66	2,42	-0,76
<b>Forbice Clientela a breve termine</b>	<b>4,81</b>	<b>4,78</b>	<b>0,03</b>
<i>Clientela a medio lungo termine:</i>			
Tasso attivo	5,54	6,16	-0,62
Tasso passivo	4,38	4,98	-0,6
<b>Forbice Clientela a medio l. termine</b>	<b>1,16</b>	<b>1,18</b>	<b>-0,02</b>

## ■ IL MARGINE DA SERVIZI

Raggiunge 1.571,1 milioni di euro, con una flessione (-16,1%) sull'anno precedente, che sconta sostanzialmente le citate criticità relative all'evoluzione dei mercati finanziari. A livello di Divisione Banca Commerciale, la dinamica del margine da servizi si attesta al +5,1%, grazie soprattutto all'apporto delle commissioni "lineari".

### ■ MARGINE DA SERVIZI

in milioni di euro	31/12/02	31/12/01	Variazione	
			Ass.	%
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	43	109	-66	-60,7
Commissioni Clientela (*)	852	964	-112	-11,6
Altri proventi/oneri di gestione	94	109	-15	-13,6
Dividendi e credito d'imposta	463	560	-97	-17,3
Proventi Attività Esattoriale	119	131	-12	-9,2
<b>Margine da Servizi</b>	<b>1.571</b>	<b>1.873</b>	<b>-302</b>	<b>-16,1</b>

(\*) aggregazioni effettuate sulla base di criteri gestionali

L'andamento dell'aggregato riflette le seguenti dinamiche :

- flessione delle commissioni da Clientela (-11,6%), al cui interno si evidenzia un sostenuto trend delle componenti "lineari" (+13,5%) ed una diminuzione dei proventi da raccolta indiretta (-30%), ancora penalizzati dalla situazione critica dei mercati finanziari che ha ridotto il naturale

turnover dei portafogli accrescendo la propensione della clientela verso forme a capitale garantito e a scadenza più breve. A livello infrannuale, va comunque rimarcato un significativo trend di miglioramento dell'apporto reddituale delle commissioni da Clientela nel confronto tra il primo e il secondo semestre dell'esercizio;

#### ■ COMMISSIONI CLIENTELA

in milioni di euro	31/12/02	31/12/01	Variazione	
			Ass.	%
Proventi da "raccolta indiretta"	389	556	-167	-30,0
Provvigioni "lineari"	463	408	55	13,5
<b>Totale Commissioni Clientela (*)</b>	<b>852</b>	<b>964</b>	<b>-112</b>	<b>-11,6</b>

(\*) aggregazioni effettuate sulla base di criteri gestionali

- calo (-66 milioni di euro), rispetto ai livelli particolarmente elevati dell'esercizio 2001, dei "profitti e perdite da operazioni finanziarie", su cui hanno pesato, in presenza di una politica gestionale comunque improntata al contenimento dei rischi, le performances fortemente negative dei mercati azionari. Da rilevare, in tale ambito, il risultato particolarmente positivo conseguito nel quarto trimestre del 2002, che ha permesso di recuperare interamente il picco negativo del terzo trimestre;
- riduzione (-17,3%, -97 milioni di euro) del flusso di dividendi che nel 2001 beneficiò del dividendo straordinario Bell per 133 milioni di euro (al netto di tale componente, la variazione si attesta a +8,4%). Positivi gli apporti delle imprese controllate (337 milioni di euro, +5,5%); tra le partecipazioni in imprese non del Gruppo si evidenzia il contributo di Hopa e San Paolo Imi:

#### ■ DIVIDENDI E CREDITO D'IMPOSTA

in milioni di euro	31/12/02	31/12/01	Variazione	
			Ass.	%
Da partecipazione in imprese del Gruppo	337	319	17,7	5,5
Da altre partecipazioni	105	226	-121,0	-53,6
<i>di cui San Paolo IMI</i>	62	63	-0,8	-1,3
<i>di cui Hopa</i>	31			
<i>di cui Bell</i>		133		
Da azioni, quote e altri titoli di capitale	22	15	6,4	41,8
<b>Totale Dividendi</b>	<b>463</b>	<b>560</b>	<b>-97</b>	<b>-17,3</b>

- riduzione degli altri proventi/oneri di gestione che scontano anche gli effetti connessi alla esternalizzazione di alcuni servizi alle società del Gruppo. In flessione anche le commissioni del comparto "riscossione tributi" (-9,2%), per le difficoltà connesse alla nuova "indennità di presidio".

**Il margine di intermediazione** raggiunge, di conseguenza, 2.866,2 milioni di euro, ponendosi in flessione dell'8,4% rispetto all'esercizio 2001, ma solo del 2,2% se si escludono i "profitti e perdite da operazioni finanziarie" e il dividendo Bell percepito nel 2001.

## ■ SPESE AMMINISTRATIVE

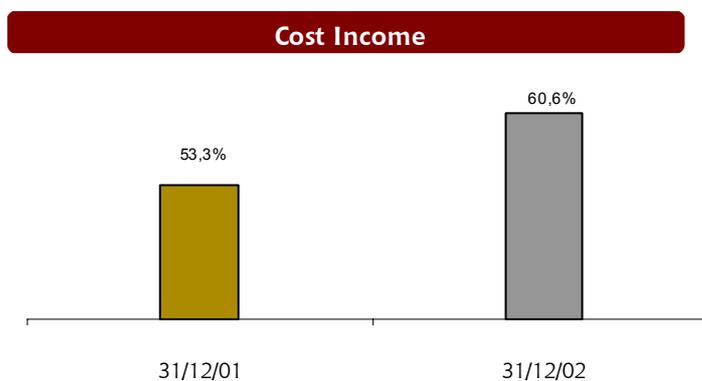
Presentano una crescita di 68,4 milioni di euro (+4,1%) che riflette, soprattutto per la prima parte dell'esercizio, gli effetti delle iniziative progettuali e di rafforzamento infrastrutturale connesse all'implementazione del Piano Industriale. All'interno dell'aggregato:

- La crescita dei *costi di personale*, pari a 49,2 milioni di euro (+5,3%) assorbe gli effetti (+2% circa) del rinnovo relativo alla parte economica del CCNL, avvenuto ad aprile 2002. Al netto di tale fenomeno, la dinamica dell'aggregato si colloca al 3,3%, sostanzialmente in linea con il livello programmato ad inizio anno, da porre soprattutto in relazione al potenziamento degli organici realizzato nel corso del 2001 ed orientato essenzialmente sulla forza commerciale (risorse di rete).
- Gli altri costi presentano una crescita del 2,6%, in sensibile decelerazione rispetto alla dinamica del 2001 (+9,4%) per effetto delle incisive azioni di contenimento poste in essere nell'esercizio e dell'attento monitoraggio della spesa realizzato dalle strutture di Corporate Center.

## ■ IL RISULTATO LORDO DI GESTIONE

Si porta a 1.128,5 milioni di euro, in diminuzione di 331,9 milioni di euro (-22,7%) rispetto al 31.12.01, ma di -132,8 milioni di euro (-10,9%) se depurato della voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie" e del dividendo Bell.

Per effetto di tali andamenti, l'indice di cost/income (senza ammortamenti) registra una crescita di 7,3 punti percentuali (di 3,7 punti escludendo i Profitti e Perdite da Operazioni Finanziarie e il dividendo Bell).



Escludendo il comparto Riscossione Tributi il cost/income (senza ammortamenti) presenta le seguenti dinamiche: 51,8% al 31/12/01; 59,2% al 31/21/02.

## ■ IL COMPARTO RISCOSSIONE TRIBUTI (GESTIONI DIRETTE)

Nell'ambito delle dinamiche sopra evidenziate, il comparto Riscossione Tributi, presenta un risultato lordo di gestione positivo per 5 milioni di euro, rispetto ai 7 milioni di euro del 31/12/01. Tale risultato sconta la forte riduzione del "contributo erario" (-36,7%, -23 milioni di euro), dovuto alla definizione di una "indennità di presidio" di entità assai più ridotta rispetto al sostegno erogato fino al 31/12/01 a titolo di "salvaguardia economica". Da un punto di vista operativo, a fronte di apprezzabili dinamiche di sviluppo per la "fiscalità volontaria, erario e locale", il comparto "fiscalità ruoli" -come previsto- si pone in flessione per il diminuito peso dei ruoli pre-riforma; in ritardo, rispetto alle aspettative, l'attivazione delle procedure massive. Si confermano in ulteriore calo gli oneri dello "scoperto finanziario", connesso soprattutto alla dinamica dei tassi di interesse.

### ■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO COMPARTO RISCOSSIONE TRIBUTI (GESTIONI DIRETTE)

Schema di sintesi - in milioni di euro	31/12/02	31/12/01	Variazione	
			Ass.	%
Margine di interesse	-8	-15	8	-49,5
Margine da servizi	119	131	-12	-9,2
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>111</b>	<b>116</b>	<b>-4</b>	<b>-3,8</b>
Spese amministrative	-106	-108	2	-2,1
<i>di cui :</i>				
Spese di Personale	-72	-73	1	-2,1
Altre spese	-34	-35	1	-2,3
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>-2</b>	<b>n.s.</b>

Le spese amministrative risentono positivamente sia delle minori spese di personale (quale effetto delle politiche di esodo attuate negli scorsi esercizi) sia degli interventi di razionalizzazione organizzativa realizzati ed in corso.

## ■ LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI

Di seguito si descrivono le poste più rilevanti che conducono alla formazione dell'utile di esercizio, dalle quali si conferma la tradizionale prudenza nelle scritture di rettifica:

■ **SCRITTURE DI RETTIFICA** (in milioni di euro)

	31/12/02	31/12/01 comparativo	Variazioni	
			assolute	%
Rett. di valore su immobiliz.ni immateriali e materiali	-226,8	-154,2	-72,6	47,1
Ammortamento avviamento	-41,5	-4,7	-36,9	n.s.
Accantonamenti per rischi e oneri	-18,7	-28,8	10,1	-35,1
Rettifiche nette di valore su crediti	-289,3	-197,6	-91,8	46,5
Accantonam. ai fondi rischi su crediti	-38,0	-10,3	-27,7	267,9
Rettif.di valore su immob.ni finanziarie al netto delle riprese di valore	-101,7	-84,0	-17,7	21,0

In particolare, evidenziamo:

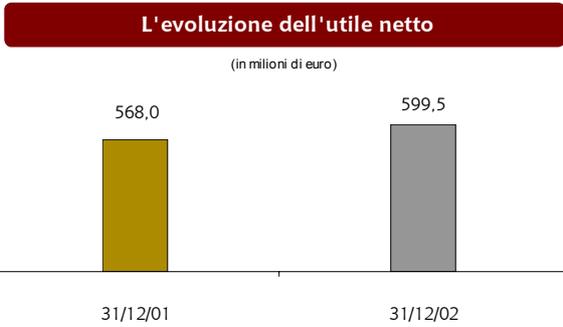
- rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali per 226,8 milioni di euro che assorbono le quote di ammortamento relative agli immobili (38,5 milioni di euro), ai beni strumentali (53,2 milioni di euro) ed ai costi pluriennali (135,1 milioni di euro), nonché di “ammortamenti istantanei” (48,3 milioni di euro) su beni acquisiti a seguito dell’incorporazione di Banca 121;
- ammortamenti degli avviamenti pagati a seguito delle operazioni di fusione effettuate sia nell’anno (Banca 121 e Saped) che negli esercizi precedenti (acquisizione del ramo d’azienda di Banca Steinhauslin e Banca 121), per 41,5 complessivi milioni di euro;
- accantonamenti per “rischi ed oneri” pari a 18,7 milioni di euro, che includono anche le coperture prudenziali effettuate dalla Banca in merito alle problematiche aperte a livello di sistema sulla “rinegoziazione dei mutui agevolati”;
- rettifiche nette di valore su crediti per 289,3 milioni di euro, che comprendono 5 milioni di euro di svalutazione forfetaria su impieghi “in bonis” (portando il saldo del relativo fondo a 170 milioni di euro), nonché la quota annua (27,2 milioni di euro) relativa alla cartolarizzazione *non performing* effettuata nel 2001;
- accantonamenti al Fondo rischi su crediti per 38 milioni di euro, effettuati al fine di rafforzare ulteriormente il presidio dei rischi creditizi ottimizzando il carico fiscale e i ratios patrimoniali;
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie per 101,7 milioni di euro, riconducibili soprattutto alle perdite di alcune controllate (Monte Paschi Serit 52,5 milioni di euro, MPS NET 14,8 euro milioni; Banca Steinhauslin 14,8 milioni di euro) e alla svalutazione di alcuni titoli presenti nel portafoglio immobilizzato.

## ■ LA GESTIONE STRAORDINARIA E LE IMPOSTE

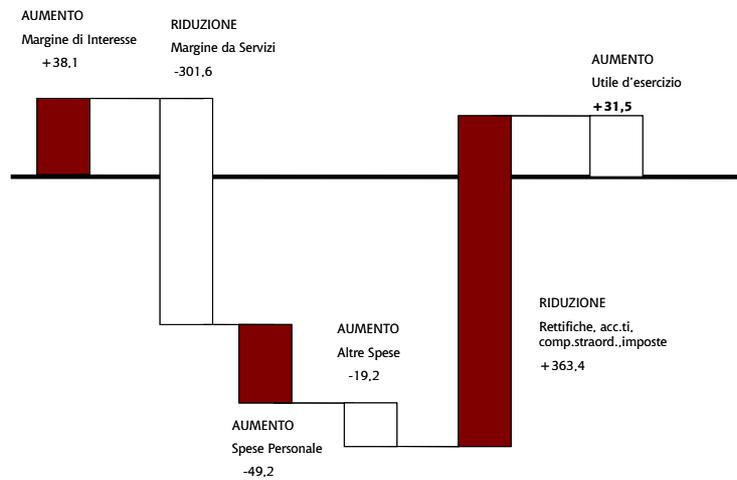
A completare il quadro reddituale concorrono :

- Il saldo della gestione straordinaria, alimentato dalle seguenti principali scritture :
  - proventi straordinari rivenienti dalle plusvalenze realizzate a seguito della cessione della quota di controllo della Cassa di Risparmio di Prato (278,8 milioni di euro), della alienazione della quota minoritaria in Cassa di Risparmio di San Miniato (15,2 milioni di euro) e della partecipazione in Cedel (14 milioni di euro);
  - oneri straordinari che accolgono principalmente la svalutazione della partecipazione in BNL (per 263,2 milioni di euro) per la quale, in un'ottica prudenziale si è ritenuto opportuno, pur non ricorrendone gli obblighi, adeguare il valore di carico (*vedi Nota Integrativa*) portandolo a 2,53 euro per azione;
- l'utilizzo (per 85 milioni di euro) del Fondo Rischi Bancari Generali, finalizzato a stabilizzare in maniera fiscalmente efficiente il risultato reddituale dell'esercizio, anche a seguito delle operazioni di natura straordinaria che hanno interessato il 2002;
- la consistente riduzione del carico fiscale imputabile principalmente ai risparmi di natura straordinaria connessi alle azioni di razionalizzazione delle partecipazioni.

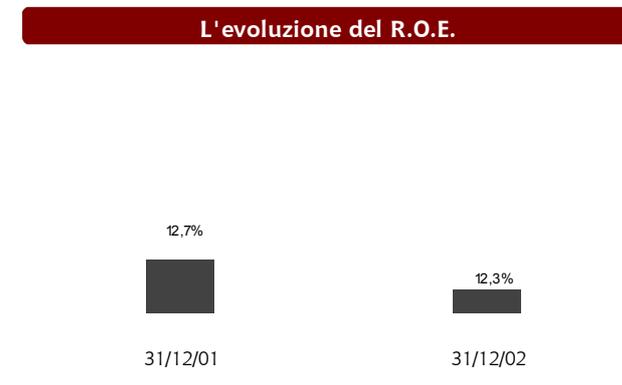
Per effetto di tali fenomeni l'utile netto d'esercizio si colloca a 599,5 milioni di euro, in crescita del 5,5% rispetto al valore "gestionale" del dicembre 2001. Al fine di operare un ulteriore rafforzamento strutturale del patrimonio di base (che ha beneficiato, nel 2002, anche degli effetti conseguenti alla cessione della partecipazione in San Paolo – IMI descritti in dettaglio nella Sezione "Il Conto partecipazioni"), all'Assemblea dei Soci verrà proposta l'integrale destinazione a Riserva Straordinaria del beneficio economico netto (226 milioni di euro) derivante dalla cessione di Cariprato.



Lo schema che segue evidenzia le principali determinanti della dinamica registrata dal risultato dell'utile netto :



Per effetto di tali dinamiche il ROE si attesta al 12,3%.



## IL CONTO PARTECIPAZIONI

A seguito dell'attività svolta nell'esercizio, il conto Partecipazioni presenta alla fine del 2002 una consistenza di 5.439 milioni di euro, in crescita per circa 78 milioni di euro rispetto a fine 2001.

### ■ **PARTECIPAZIONI** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	<b>31/12/02</b>	<b>31/12/01</b>	Variazioni	
			Ass.	%
Partecipazioni in imprese del Gruppo	4.047	3.184	863	27,1
Partecipazioni altre	1.392	2.177	-785	-36,1
<b>TOTALE</b>	<b>5.439</b>	<b>5.361</b>	78	1,4

### ■ **PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO:**

La gestione del comparto si è sviluppata in coerenza con gli indirizzi strategici, - con particolare riguardo alla costituzione del nuovo modello di business previsto nel Piano Industriale di Gruppo - concretizzatisi nel 2002 con le seguenti operazioni societarie:

- **BANCA AGRICOLA MANTOVANA:** Nel primo semestre 2002, a seguito dell'esercizio dell'opzione put collegata all'OPA lanciata nel 1999 su BAM, la ns. Banca ha ritirato n. 10.847.957 azioni Bam ad un prezzo di 12,91 euro per azione, per un esborso complessivo di 140,1 milioni di euro. Successivamente, è stato avviato l'iter -destinato a completarsi nel primo trimestre 2003- per realizzare l'operazione di fusione di Banca Agricola Mantovana in BMPS, con il contestuale conferimento della maggior parte delle attività bancarie della controllata in una newco bancaria non quotata. Essa è stata costituita in data 18 novembre 2002 con la denominazione di "Nuova Banca Agricola Mantovana Spa" e capitale iniziale di 6,3 milioni di euro (99% BMPS e 1% MPS Merchant Spa). (cfr. anche la sezione *Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*). E' stato inoltre trasferito al conto Partecipazioni il pacchetto azionario che la nostra Banca deteneva a titolo di trading (5,16% del capitale di BAM). In virtù delle suddette operazioni la nostra interessenza passa dal 52,3% al 65,55% e il corrispondente valore di bilancio da 1.079 a 1.288 milioni di euro.

- **BANCA TOSCANA:** In parallelo a quanto avvenuto per Banca Agricola Mantovana si situa l'operazione di fusione di Banca Toscana in BMPS, destinata anch'essa a concretizzarsi entro il primo trimestre 2003. Propedeuticamente, nel 2002 è stato trasferito al conto Partecipazioni il pacchetto di azioni che la nostra Banca deteneva a titolo di trading; la nostra interessenza passa quindi dal 57,3% al 64,2%, ed il valore di bilancio da 571,5 a 669,5 milioni di euro. E' stata infine costituita in data 18 novembre 2002 una newco denominata "Nuova Banca Toscana Spa", con capitale

sociale iniziale di 6,3 milioni di euro (99% BMPS e 1% Mps Merchant) (cfr. anche la sezione *Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*);

- BANCA 121: Acquisto, nell'ambito del progetto riorganizzativo che ha interessato la controllata, della partecipazione totalitaria detenuta da Banca 121 nella 121 Financial Services Ltd. - Dublino nonché di un ramo di azienda rappresentato da n. 30 filiali dislocate al di fuori del territorio pugliese e di una quota di portafoglio titoli e derivati di proprietà e di una parte della raccolta obbligazionaria a lungo termine (operazione realizzata nel corso del primo trimestre). Successivamente, con efficacia giuridica dal 23.12.2002 e con effetti contabili dall'1.1.2002, si è proceduto alla fusione per incorporazione di Banca 121 Spa in BMPS, e al contemporaneo conferimento alla BANCA 121 Promozione Finanziaria SpA (costituita il 16.9.2002) del ramo aziendale funzionale alla rete dei promotori della incorporata Banca 121. Con le stesse decorrenze sopra indicate, sono stati conferiti al Consorzio Operativo di Gruppo gli asset informatici e strumentali provenienti dalla stessa fusione per incorporazione di Banca 121 in BMPS. Con tale operazione la nostra Banca ha acquisito la totalità delle partecipazioni detenute dalla controllata leccese (ad esclusione della quota in Monte Paschi Asset Management Sgr, ceduta alla Banca 121 Promozione Finanziaria Spa), per un valore di bilancio di ca. 48 milioni di euro;

- BANCA 121 PROMOZIONE FINANZIARIA: è stata costituita con un capitale sociale di iniziali 6,3 milioni di euro, sottoscritto al 99% dalla nostra Banca e all'1% da MPS.Net Spa. Dopo l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia, ha aumentato il capitale sociale a 160 milioni di euro, al servizio del conferimento (da parte di Banca BMPS) del ramo di azienda costituito dal complesso dei beni rivenienti dalla fusione per incorporazione di Banca 121 e funzionali alla rete dei promotori finanziari. Dopo tale operazione la quota BMPS è salita al 99,96% e quella di MPS.Net si è ridotta allo 0,04%.

Di seguito, si riepilogano le altre principali variazioni intervenute nell'esercizio:

○ Acquisizioni, Costituzioni, Cessioni

- Avvio dall' 1.7.2002 dell'operatività della MPS Leasing & Factoring, Banca per i Servizi Finanziari alle Imprese Spa, costituita nel 2001 e sottoscrizione di un aumento di capitale sociale da 50 a 235,35 milioni di euro; successivo ulteriore aumento del capitale sociale il 14.10.2002 in seguito alla fusione per incorporazione della Pool Factor spa, società in precedenza detenuta da Banca 121 Spa. Con il perfezionamento delle suddette operazioni, la compagine societaria è la seguente:

- BMPS	82,624%;
- Banca Toscana	6,647%;

- BAM 6,437%;
- Cariprato 4,292%.

- Inizio dell'operatività, con decorrenza 1.10.2002, della MPS Gestione Crediti Banca Spa, costituita il 18.12.2001. L'azionariato della controllata vede, unitamente alla nostra Banca con il 99,5% del capitale (con un investimento di 99,5 milioni di euro, al momento versati per 3/10), la presenza di Banca Toscana con una quota dello 0,5%;

- Cessione, in data 24 dicembre 2002 alla Banca Popolare Vicentina della quota (79%) detenuta nella Cassa di Risparmio di Prato al prezzo di 411,2 milioni di euro, contro un valore di bilancio di 132,4 milioni di euro; l'esecuzione del contratto è avvenuta nel primo trimestre 2003, dopo le autorizzazioni da parte delle competenti Autorità;

- Cessione, in data 9 dicembre 2002, dell'interessenza del 25% detenuta nella Cassa di Risparmio di San Miniato alla Società Cattolica di Assicurazione al prezzo complessivo di 72 milioni di euro (valore di bilancio 56,8 milioni di euro);

- Acquisto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Cassa di Risparmio di Volterra, rispettivamente delle quote del 6,51% e dell'1,0% detenute dagli stessi nella MPS Merchant Spa con un investimento complessivo di 20,2 milioni di euro. Successiva sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di 25 milioni di euro (di cui 18,5 a titolo di sovrapprezzo). La ns. Banca ha infine acquistato ulteriori 118.419 azioni MPS Merchant precedentemente acquisite dalla stessa controllata fiorentina per fronteggiare l'esercizio del diritto di recesso ex art. 2437 C.C. a seguito delle modificazioni statutarie del 2001. A seguito delle suddette operazioni, la quota di partecipazione di BMPS sale all'88,05% e quella del Gruppo al 99,73%;

- Acquisto dalla Cassa di Risparmio di Volterra dell'1,5% detenuto dalla stessa in MPS Banca Verde Spa con un investimento complessivo di 1,8 milioni di euro. Conseguentemente la quota di partecipazione di BMPS sale al 67% e quella di Gruppo al 100%;

- Fusione per incorporazione della SAPED Spa, già controllata dalla Banca MPS; l'operazione è avvenuta dopo aver acquisito dagli altri soci tutte le quote di minoranza dagli stessi detenute;

- Scissione parziale di Amministrazioni immobiliari avente ad oggetto il ramo d'azienda riguardante la Tenuta di Marinella di Sarzana (SP), con costituzione della nuova società Marinella Spa, interamente detenuta dalla nostra Banca, con decorrenza 1.1.2003;

- Acquisizione da Amministrazioni Immobiliari della quota di controllo (60%) detenuta in Paschi Gestioni immobiliari Spa, di cui ora la nostra Banca detiene la totalità del capitale sociale;

- Incremento della interessenza in SO.RI.T Spa di Foligno dal 46,7% al 54,6%; conseguentemente la società esattoriale umbra, previo ottenimento

dell'autorizzazione Bankit, è entrata a far parte del Gruppo Bancario MPS;

- Incremento dell'interessenza in ULISSE Spa e in ULISSE 2 Spa di Milano dal 7% al 60% del capitale delle due società-veicolo per la cartolarizzazione di crediti, che sono quindi entrate a far parte del Gruppo Bancario;

○ Altre operazioni

- Sottoscrizione di aumento del capitale sociale di Monte Paschi Vita spa da 150 a 195 milioni di euro, mediante l'emissione alla pari di 4.500.000 azioni di nominali 10 euro;

- Sottoscrizione di aumento di capitale della Banca Popolare di Spoleto Spa, per un investimento di 3,6 milioni di euro, di cui 2,12 a titolo di sovrapprezzo;

- Al fine di supportare i piani di sviluppo di MPS.Net Spa, l'assemblea straordinaria del 19.4.2002 ha conferito al Cda la facoltà di aumentare – in una o più volte entro 5 anni- il capitale sociale per un massimo di 35 milioni di euro; nello scorso novembre la nostra Banca ha sottoscritto, con un esborso di nostra pertinenza di 17,8 milioni di euro, una prima tranche di aumento per complessivi 18 milioni di euro

- Messa in liquidazione di Monte Paschi Nederland BV, interamente controllata.

■ ALTRE PARTECIPAZIONI:

○ Acquisizioni, costituzioni e cessioni

- Cessione a Deutsche Bank AG London Branch della partecipazione (4,99%) detenuta in S. Paolo – Imi Spa. A fronte di detta cessione la ns. Banca ha partecipato - con una quota del 49% ed un investimento di circa 329 milioni di euro- alla costituzione della Santorini Investment Ltd Partnership, società finanziaria scozzese controllata con il 51% dalla Deutsche Bank AG. Il prezzo complessivo della cessione è stato pari ad 785,4 milioni di euro; la differenza (425,3 milioni di euro) tra il citato prezzo di vendita ed il valore di libro della partecipazione medesima (1.210,7 milioni di euro) ha determinato una riduzione di pari importo della Riserva di Rivalutazione costituita ai sensi della legge 342/2000. L'importo residuale, giusta delibera dell'Assemblea straordinaria 30/11/02, è stato destinato al rafforzamento strutturale del patrimonio di base, tramite aumento gratuito del capitale sociale.

- Cessione dello 0,162% della quota in Banca Nazionale del Lavoro, registrando una minusvalenza di 12,2 milioni di euro. La nostra interessenza in BNL ammonta ora al 4,5%.

- Adesione per la quota di propria pertinenza (20%) all'aumento di capitale sociale di FINSOE Spa, da 408,2 a 457,5 milioni di euro, per un controvalore complessivo di 26 milioni di euro; dopo la chiusura dell'esercizio sono state acquisite da HOPA Spa n. 170.281.786 azioni di FINSOE Spa: la quota di interessenza della nostra Banca pertanto cresce dal 20% al 33,4%;

- Acquisto del 12,98% del capitale della Bios spa per un investimento di circa

40 euro milioni; tale operazione si inquadra nell'ambito delle relazioni con il Gruppo Hopa;

- Sottoscrizione di aumento di capitale di HOPA Spa da 608,4 a 709,8 milioni di euro, per un controvalore complessivo di 119,4 milioni di euro; la quota di interessenza passa dal 3,72% al 6,58%;

- Cessione a Deutsche Borse AG della nostra quota (0,83%) nella società lussemburghese Cedel International SA, al prezzo complessivo di 14,6 milioni di euro (valore di libro 0,6 milioni di euro);

- Acquisto di una quota del 7,05% della Sofinco Spa (società finanziaria avente lo scopo di assumere partecipazioni nel mondo cooperativo), con un investimento di 2,2 milioni di euro;

- Cessione, al prezzo di carico (2,6 milioni di euro), della interessenza nell'Autocamionale della Cisa Spa (7,32%)

- Acquisto del 14,86% della HI Spring Spa (società operante nel settore multimediale/ televisivo digitale), con un investimento di cpl. 1,6 milioni di euro.

- Acquisizione del 15% della Commerfin Scpa e Fin.Promo Scpa di Roma, costituite dalla Confcommercio in ossequio al D.Lgs. 114/98 in tema di riforma della disciplina relativa al settore del commercio. Le interessenze hanno comportato un investimento complessivo di ca. 400.000 euro;

#### ○ Altre operazioni

- Assegnazione alla ns. Banca di n. 1.237.857 azioni SIAS, corrispondenti ad una partecipazione dell'1,41% (iscritta in bilancio per 2,0 milioni di euro), a seguito della scissione dell'Autostrada Torino –Milano Spa. Conseguentemente la partecipazione nella Autostrada Torino-Milano Spa è scesa da 5,4 a 3,4 milioni di euro.

- Sottoscrizione di aumento di capitale della Centrale dei Bilanci Srl di Torino ed ulteriore acquisto di nuove quote: a conclusione dell'operazione, che ha comportato un esborso complessivo di circa 3 milioni di euro, la percentuale di interessenza della nostra Banca cresce al 6,79%;

- Adesione all'offerta irrevocabile che Borsa Italiana Spa ha presentato per rilevare l'intero capitale sociale di Monte Titoli Spa, di cui la nostra Banca deteneva 511.902 azioni: il 65% di tale pacchetto è stato conferito per la sottoscrizione di un apposito aumento di capitale in natura in Borsa Italiana Spa; il restante 35% è stato venduto a Borsa Italiana Spa per un controvalore di 3,1 milioni di euro. Sono poi state acquisite da Banca Intesa Spa ulteriori 539.640 azioni di Borsa Italiana Spa, per un investimento di 32,4 milioni di euro, facendo salire la quota della nostra interessenza dal 7,50% al 10,36%;

- Al fine di supportare la partecipazione di una cordata di imprese (Energia Italiana, Acea ed Electrabel) alla gara per l'acquisizione della Interpower Spa, la nostra Banca ha aderito all'aumento di capitale di Energia Italiana Spa da 2 a 4 milioni di euro, sottoscrivendo 220.000 azioni per un importo

complessivo di 220.000 euro; successivamente sono state cedute 150.000 azioni, portando la propria quota di interessenza dall'11,22% al 7,44%. (cfr. anche la sezione *Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*)

- Sottoscrizione, in qualità di socio sovventore, di 60 azioni del Consorzio Etruria Scrl, corrispondenti ad una quota del 24,24% per un investimento cpl. di 1,5 milioni di euro.

- Sottoscrizione di aumenti di capitale sociale per complessivi 1,2 milioni di euro, relativi alle seguenti società: 3R Management SGEGR, Consorzio Intesa Aretina, Docutel Communication Services Spa, Eurobic Toscana Sud Spa, Centro Agro Alimentare di Napoli Scpa, Finaosta Spa di Saint Christophe (AO), Fidi Toscana Spa di Firenze

- Sottoscrizione di 4.285 azioni MTS, mediante il conferimento della partecipazione in EuroMTS Spa.

Sempre con riferimento alla gestione delle partecipazioni, si rammenta che per quanto riguarda la quota in BNL si è ritenuto opportuno, in un'ottica prudenziale, pur non ricorrendone gli obblighi, di adeguare il valore di carico (vedi Nota Integrativa) portandolo a 2,53 euro per azione;

## LE ALTRE INFORMAZIONI

### ■ LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle comunicazioni Consob n. 97001574 del 20.2.1997 e n. 98015375 del 27.2.1998 nel richiamare:

- quanto indicato sulla gestione delle partecipazioni sia nella “Relazione sulla Gestione” della Banca MPS sia nella “Relazione sulla Gestione” al bilancio consolidato del Gruppo MPS;

- i dati, inclusi nella “Nota Integrativa”, concernenti i rapporti in essere a fine esercizio tra la Banca e le altre imprese del Gruppo;

- quanto illustrato nel capitolo sulla “Corporate Governance”, nella “Relazione sulla Gestione” al bilancio consolidato del Gruppo MPS, circa l’adozione di norme di autoregolamentazione riguardanti l’operatività con parti correlate.

Si precisa che:

- riguardo agli Amministratori, si conferma la puntuale osservanza del disposto dell’articolo 136 del Decreto Legislativo n. 385/93 (Testo Unico in materia bancaria e creditizia) relativamente alle obbligazioni degli esponenti di enti creditizi e di società appartenenti a gruppi creditizi;

- con riferimento ai Dipendenti, le concessioni accordate al personale dipendente di ogni ordine e grado rispondono a norme, interne e comuni, illustrate negli appositi documenti, rientrano nella normale operatività della Banca e sono poste in essere nell’interesse della Banca stessa;

- circa le Partecipazioni, le operazioni con le società partecipate rientrano nella normale operatività della Banca e sono state poste in essere nell’interesse della Banca stessa, anche in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario. Per quanto attiene alla politica delle condizioni praticate nell’ambito del Gruppo Bancario, si evidenzia che la stessa è improntata al rispetto dei valori espressi dal mercato.

\* \* \* \* \*

Nel prospetto sono elencate le partecipazioni detenute direttamente e indirettamente nella Banca Monte dei Paschi di Siena e in altre società del Gruppo dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Banca, come prescritto dall'art. 79 della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971.

**■ PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DAI DIRETTORI GENERALI**

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	AZIONI AL 31/12/01	NUMERO AZIONI AQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	AZIONI AL 31/12/02	
ANDRIANI Antonio Silvano	MONTE PASCHI BANQUE	1*	-	§	0	
BELLAVEGLIA Stefano	MONTE PASCHI BANQUE	0	1*	-	1	*
CARPINELLI Francesco Saverio	MONTE PASCHI BANQUE	1*	-	-	1	*
SCLAVI Antonio	BANCA MONTE PASCHI SIENA	3.300	-	-	3.300	•
	BANCA TOSCANA	816	-	-	816	•
	BANCA MONTE PASCHI SUISSE S.A.	1*	-	-	1	*
SEMERARO Giovanni	BANCA MONTE PASCHI SIENA	26.474.252	400.000**	-	26.874.252	•
	BANCA MONTE PASCHI SIENA	14.879	-	-	14.879	••
	BANCA 121	200.000	-	200.000**	0	
VITTIMBERGA Giuseppe	BANCA MONTE PASCHI SIENA	1.210	-	-	1.210	••
FABRETTI Pietro	BANCA MONTE PASCHI SIENA	5.500	-	-	5.500	•
DE BUSTIS Vincenzo	BANCA MONTE PASCHI SIENA	1.947.167	-	1.947.167	0	

\* Azioni intestate in funzione della carica ricoperta

\*\* Azioni concambiate a seguito della fusione di Banca 121 in Banca Monte dei Paschi nel corso dell'anno 2002

• Possesso diretto

•• Possesso del coniuge

§ Cessato dalla carica di Vice Presidente della MP Banque il 22.04.2002

## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nell'ambito della Relazione che accompagna il bilancio consolidato sono state illustrate le linee di sviluppo complessive della struttura organizzativa e dell'attività di ricerca e sviluppo, che, in linea con le indicazioni del Piano Industriale, stanno assumendo una valenza sempre più di Gruppo. In questa parte della relazione del bilancio sono, pertanto, fornite alcune informazioni specifiche relative, in particolare, all'evoluzione della rete di vendita e alla gestione delle risorse umane della Capogruppo.

### ■ I CANALI DISTRIBUTIVI

#### □ LA RETE TRADIZIONALE, GLI ATM E I POS

La Banca Monte dei Paschi di Siena è presente in 98 province (su un totale di 103). A fine esercizio, la distribuzione territoriale degli sportelli domestici era la seguente: Nord 205 (18,98%), Centro 499 (46,20%), Sud ed Isole 376 (34,81%). Ad essi si aggiungono 6 filiali e 6 uffici di rappresentanza all'estero.

#### ■ LA RETE DISTRIBUTIVA DELLA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Canale	31.12.02	31.12.01	Var. Ass.
Filiali Tradizionali	1.080	962	118
di cui: PaschInsieme	12	11	1
Filiali e rappresentanze estere	12	13	-1
ATM	1.244	1.065	179
POS	39.341	34.606	4.735

Nel corso dell'anno, sono stati aperti 18 nuovi sportelli mentre ne sono stati chiusi quattro. Il 24 maggio è stato inaugurato lo sportello numero 1000 a Castelfranco Veneto, in coerenza con un modello di sviluppo improntato sulla ricerca di una presenza più equilibrata della Banca sul territorio nazionale. All'incremento del numero di sportelli (passati da 962 a 1080) ha contribuito l'incorporazione di 104 sportelli di Banca 121. L'acquisizione di Banca 121 ha influito anche sulla variazione del numero di Pos e Atm.

A fine anno erano operativi presidi Private Banking presso 18 capogruppo su 21, nel gennaio 2003 è stato attivato anche quello di Catania, a cui seguiranno nei primi mesi dell'anno, quelli di Firenze e Lecce.

Sugli sviluppi della rete estera diretta nel 2003, si veda il cap. "L'attività con l'estero" nella Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato.

Un ulteriore potenziamento ha registrato anche la capillare rete di Atm e Pos:

- gli sportelli Atm raggiungono infatti 1.244 postazioni (+ 16,8% rispetto a

fine anno);

- i Pos collocati presso esercizi commerciali - sia di proprietà che di terzi per i quali svolgiamo il servizio di cassa – hanno superato le 39.000 unità (+ 13,7%).

#### □ I CANALI VIRTUALI

Il quadro complessivo dei clienti telematici della Banca mostra un sostenuto incremento sulla fine del 2001. Nel corso dell'anno è stata ottenuta la certificazione UNI ISO 9001:2000 per PaschiHome, PaschiInTel, PaschiInRete, PaschiInsieme e PaschiInTesoreria.

#### ■ CANALI TELEMATICI

Contratti in essere

Canale	31.12.02	31.12.01	Incid. % al 31.12.02
PaschiHome	306.837	180.883	47,7
PaschiInTel	261.690	122.760	40,7
PaschiInRete	33.590	10.719	5,22
PaschiVideo	17.269	21.429	2,68
PaschiInCommerce	60	211	0,01
PaschiInAzienda	20.321	1.648	3,16
Opifici digitali	3.781	-	0,59
PaschiInTesoreria	189	-	0,03
Altri	-	12.124	-
<b>TOTALE</b>	<b>643.737</b>	<b>349.774</b>	<b>100</b>

Gli incrementi, rispetto al 2001, dei contratti relativi ai canali telematici retail sono influenzati dal passaggio di parte dei contratti di ex-Banca 121 a Banca MPS. PaschiInAzienda e Opifici digitali, nell'ottica della riorganizzazione dei canali basati su tecnologie informatiche avanzate, hanno assorbito, nel corso dell'anno, gran parte dei rapporti PaschiVideo e PaschiInCommerce.

Per quanto concerne il segmento retail, particolare attenzione è stata rivolta al "progetto di migrazione" della clientela su canali remoti. L'attività svolta, attraverso una serie di iniziative commerciali supportate da una forte opera di education della clientela, ha favorito la migrazione di un consistente numero di operazioni (pari a circa 5 milioni) sui canali alternativi (Atm, PaschiHome, Paschi In Tel, Paschi In Rete) ed ha permesso di ridurre i costi di servizio, nonché di liberare risorse di filiale (soprattutto di front-office) che sono state destinate ad attività commerciali e consulenziali.

Di seguito, si riepiloga l'evoluzione dell'operatività dei singoli canali.

- PaschiHome (Internet banking)

Al 31.12.2002, i contratti sottoscritti hanno superato le 300,000 unità, con un incremento del 70% rispetto a fine anno. Nel corso dell'anno è stato introdotto, sui canali PaschiHome e PaschiInTel, il trading sulle principali

borse estere. Disponibile anche l'informativa finanziaria con le quotazioni dei titoli trattati. Su PaschiHome è stata ampliata l'operatività su polizze MPV.

- PaschiInTel (Phone banking)

Il servizio, attivato nell'ambito della struttura di Contact Center, ha superato a fine anno i 260.000 contratti stipulati e presenta notevoli potenzialità di sviluppo, legate non solo al livello delle tecnologie utilizzate, ma anche alla qualità professionale delle risorse umane impiegate.

- PaschiInRete (Mobile banking)

Il servizio permette di controllare costantemente il conto corrente e gli investimenti; è possibile inoltre richiedere disposizioni di pagamento, di negoziazione titoli e accedere a numerosi servizi. Alla fine dell'anno i contratti ammontavano a 33.599 più che triplicati rispetto alla fine del 2001.

- PaschiInAzienda

PaschiInAzienda, prodotto di remote banking strategico per il modello di servizio del segmento Small Business, consente alla clientela, che si collega alla Banca via Internet, di svolgere direttamente un'ampia gamma di operazioni. A fine anno i contratti stipulati erano 20.300 (di cui circa 18.700 nel 2002). In crescita il flusso intermediato attraverso il canale mentre è risultata in diminuzione la quota dei contratti inattivi.

- Opifici digitali

L'offerta di MPS.Net, attraverso il collocamento di Opifici digitali, ha visto le strutture centrali e periferiche impegnate su servizi innovativi di natura non bancaria erogati attraverso il canale internet. La risposta del mercato ha portato ad oltre 3.700 il numero dei contratti.

- PaschiInTesoreria

E' il nuovo servizio di banca a distanza, divenuto operativo nel corso dell'anno, che consente agli enti clienti di eseguire interrogazioni relative al corretto svolgimento del servizio da parte del tesoriere, di scambiare in automatico flussi di tesoreria, nonché di disporre di una serie di servizi on-line quali l'invio di flussi RID e MAV, la ricezione degli esiti sui flussi inviati. Inoltre, permette di verificare in tempo reale i rapporti intrattenuti con la Banca Monte dei Paschi di Siena e, al tempo stesso, integra altre funzioni informative e dispositive del corporate banking interbancario.

- Paschi Avvisa

E' il nuovo servizio della Banca Monte dei Paschi di Siena con tecnologia push che mantiene la clientela costantemente informata al verificarsi di particolari eventi di interesse attraverso segnalazioni che possono essere inviate ad un telefono cellulare tramite Sms, oppure ad un indirizzo di posta elettronica tramite una e-mail.

- Sito della Banca ([www.mps.it](http://www.mps.it))

In parallelo alla Certificazione ISO, la Banca ha ottenuto il riconoscimento relativo all'attività svolta nell'ambito del sito Internet e del sito WAP, con il conseguimento della Qualificazione EBTrust rilasciata dalla società DNV.

Nel secondo semestre dell'anno, è stata completata la revisione del sito internet, rilasciando una nuova release. Gli interventi hanno rappresentato il completamento del processo di adeguamento del sito ai principali requisiti richiesti dalla Certificazione e dagli standard di "usabilità" dei siti internet ed hanno riguardato i layout grafici, le logiche di navigazione e la velocità di caricamento delle pagine.

## ■ LE RISORSE UMANE

### □ GLI ORGANICI

Al 31/12/2002 l'organico complessivo della Banca Monte dei Paschi di Siena, in termini di forza effettiva, si è attestato a 12.587 dipendenti, con un incremento su base annua di 515 unità, che deriva dai seguenti principali fenomeni:

- ingresso di 1.076 risorse ex Banca 121 (231 unità nel I° trimestre per l'acquisizione di un ramo d'azienda e 845 a fine anno per effetto dell'incorporazione delle restanti filiali);
- distacco di 387 risorse ad altre strutture di Gruppo per "variazioni di perimetro" connesse sia alla creazione di società specializzate (MPS Gestione Crediti Banca; MPS Leasing & Factoring), sia all'accentramento di operatività sul Consorzio Operativo di Gruppo (costituzione Poli back office Finanza/Estero; avvio Poli back office per le attività di Filiale);
- uscite nette (sbilancio cessazioni/assunzioni) per 174 unità.

A fronte delle uscite "naturali" e degli esodi incentivati (pari, questi ultimi, a 108 unità, di cui 22 Dirigenti), si è posto un programma di assunzioni che ha riguardato giovani ad elevato potenziale e alcune professionalità di notevole spessore specialistico, inserite nel Corporate Center.

Questa la distribuzione del personale in base alle strutture operative:

### ■ CORPORATE CENTER

Categoria/Grado	Totale	% su totale
Dirigenti	116	11,9%
Quadri Direttivi	381	39,4%
Altre Aree Professionali	471	48,7%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>968</b>	<b>100,0%</b>

### ■ DIVISIONE BANCA MPS

Categoria/Grado	Totale	% su totale
Dirigenti	138	1,2%
Quadri Direttivi	2.514	22,0%
Altre Aree Professionali	8.781	76,8%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>11.433</b>	<b>100,0%</b>

### ■ ATTIVITA' INTERNAZIONALI (\*)

Categoria/Grado	Totale	% su totale
Dirigenti	7	3,8%
Quadri Direttivi	62	33,3%
Altre Aree Professionali	117	62,9%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>186</b>	<b>100,0%</b>

(\*) Filiali e Rappresentanze all'estero

### ■ TOTALE BANCA MPS SPA

Categoria/Grado	Totale	% su totale
Dirigenti	261	2,1%
Quadri Direttivi	2.957	23,5%
Altre Aree Professionali	9.369	74,4%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>12.587</b>	<b>100,0%</b>

Dall'analisi dei dati relativi alla composizione degli organici emergono, quali principali fenomeni:

- ◆ la significativa quota percentuale del personale laureato, in particolare per la categoria dei Dirigenti:

### ■ PERSONALE: COMPOSIZIONE PER TITOLO DI STUDIO

Grado	% Laureati su Totale	Grado	% Altri titoli su Totale	Grado
Dirigenti	46,4%		53,6%	
Quadri Direttivi 4/3	34,9%		65,1%	
Quadri Direttivi 2/1	19,7%		80,3%	
Altre Cat. Prof.	20,6%		79,4%	
<b>TOTALE ORGANICI</b>	<b>23,1%</b>		<b>76,9%</b>	

- ◆ la giovane età anagrafica delle risorse (il 43% si pone al di sotto dei 40 anni), in presenza di un'anzianità di servizio relativamente bassa (il 32% nella fascia fino a 10 anni; il 65% in quella fino a 20 anni) e di una significativa incidenza del personale femminile (circa il 38%):

### ■ PERSONALE: COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETÀ'

Età	% Donne	% Uomini	% Organici
fino a 30 anni	5,8%	4,3%	10,1%
da 31 a 40 anni	17,1%	16,0%	33,0%
da 41 a 50 anni	11,1%	22,3%	33,5%
oltre 50 anni	3,7%	19,7%	23,4%
<b>TOTALE ORGANICI</b>	<b>37,7%</b>	<b>62,3%</b>	<b>100,0%</b>

### ■ PERSONALE: COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ANZIANITA'

Anzianità	% Donne	% Uomini	% Organici
fino a 10 anni	13,8%	18,1%	31,9%
da 11 a 20 anni	16,0%	17,5%	33,5%
da 21 a 30 anni	6,7%	20,7%	27,4%
oltre 30 anni	1,2%	5,9%	7,1%
<b>TOTALE ORGANICI</b>	<b>37,7%</b>	<b>62,3%</b>	<b>100,0%</b>

Da sottolineare, infine, l'elevata incidenza delle risorse impiegate nella rete commerciale:

### ■ ORGANICI PER DISLOCAZIONE

Divisione BMPS	forza effettiva	incidenza %
Strutture centrali	479	4,2%
Filiali	10.767	94,2%
Call Center	187	1,6%
<b>TOTALE</b>	<b>11.433</b>	<b>100%</b>

#### □ LE LINEE GESTIONALI

L'attuazione dei progetti strategici definiti nel Piano Industriale 2002/2005 ha avviato un processo di *trasformazione di rilevante portata*, verso modelli di servizio "dedicati" per segmenti di mercato, centralizzazioni operative, re-engineering dei processi di produzione e distribuzione. Le *competenze professionali* si stanno evolvendo in una logica di specializzazione ed innalzamento dei contenuti di ruolo, nell'ambito di una gestione delle risorse - integrata a livello di Gruppo - tesa a potenziare le conoscenze e le capacità realizzative delle persone, in coerenza con gli indirizzi di valorizzazione del patrimonio umano.

Gli obiettivi prioritari consistono nell'assicurare un'efficace *copertura dei fabbisogni di nuove professionalità* - anche tramite "riconversioni" da attività amministrative a funzioni commerciali - e nel *miglioramento dei livelli di efficienza*. In questo quadro, sono stati predisposti *strumenti che consentano di offrire la possibilità di cessazione dal servizio, su base volontaria*, a coloro che intendano anticipare la data di pensionamento.

Sul finire dell'esercizio è stato impostato un *Piano di Esodo incentivato*, al quale hanno aderito 280 dipendenti (45 Dirigenti, 117 Quadri Drettivi e 118 impiegati). Le cessazioni dal servizio sono iniziate a fine 2002, con 32 unità, e proseguiranno nel 2003 con le restanti 248.

Per quanto attiene ai processi di sviluppo delle competenze professionali (con particolare riguardo all'attività di formazione), si rinvia alla *Relazione Consolidata sulla Gestione*.

## **I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Di seguito si evidenziano le iniziative più rilevanti che hanno caratterizzato i primi mesi dell'esercizio 2003.

In data 9 gennaio 2003 il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha autorizzato la partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese capofilato da Acea Spa per concorrere alla scelta del socio di minoranza della società che gestisce il servizio idrico integrato ATO n. 2 "Basso Valdarno".

In data 23 gennaio 2003 il Consiglio di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena ha approvato il budget 2003 della Banca e del Gruppo,

Sempre in data 23 gennaio 2003 il Consiglio di Amministrazione della Banca MPS ha approvato la costituzione del Comitato per la Gestione Ambientale, che contribuirà alla realizzazione del Sistema di Gestione Ambientale. Tale Sistema, che conferma l'attenzione ai temi dell'ecologia e dell'ambiente da parte del Gruppo Mps, mira, fra l'altro: al contenimento dei consumi di energia, acqua, ecc., della produzione dei rifiuti e delle altre emissioni inquinanti; alla razionalizzazione nell'utilizzo dei materiali inquinanti e non; al miglioramento continuo delle prestazioni aziendali in campo ambientale; alla gestione dei rischi ambientali che impattano sull'attività bancaria. In data 26 febbraio 2003 il Sistema di Gestione Ambientale ha ottenuto la certificazione ISO 14001, che conferma l'eccellenza della posizione del Gruppo nel campo ambientale.

In data 6 febbraio 2003 il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha esaminato, approvandoli, i contenuti del conto "Impres@più", realizzato nell'ambito della value proposition del Gruppo Mps verso il mondo corporate. Tale conto si configura come un sistema integrato di servizi bancari e non bancari destinati al mondo delle imprese e sarà commercializzato da tutte le reti distributive del Gruppo.

Nel corso del mese di febbraio BMPS ha acquistato da Hopa Spa n. 170.281.786 azioni di Finsoe. La quota di partecipazione del Gruppo Mps in Finsoe ammonta ora al 39%. In data 6 febbraio 2003 il Consiglio di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena ha inoltre deliberato di sottoscrivere un'intesa con Holmo spa che disciplina, in particolare sotto il profilo societario, i rapporti tra il Gruppo Monte dei Paschi di Siena ed il Gruppo Unipol. L'intesa avrà durata di tre anni e sarà rinnovabile.

In data 20 febbraio 2003 il Consiglio di Amministrazione di Banca MPS

ha approvato la costituzione della società "MPS Immobiliare Spa, con sede a Siena, che sarà totalmente partecipata da BMPS e nella quale è previsto che sia conferito il patrimonio immobiliare posseduto dalla stessa BMPS al termine del processo di fusione per incorporazione di Banca Agricola Mantovana e di Banca Toscana.

In data 20 febbraio 2003 il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha avviato il processo previsto per il riconoscimento da parte di Banca d'Italia, ai fini segnaletici, del modello interno di misurazione dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione.

In data 28 febbraio 2003 si sono tenute le Assemblee di Banca Agricola Mantovana, Banca Toscana e Banca Monte dei Paschi di Siena che hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione delle due controllate bancarie nella Capogruppo. L'assemblea di Banca Monte dei Paschi ha inoltre concesso l'autorizzazione all'acquisto di massime n. 92.401.908 azioni proprie ordinarie destinate al servizio di opzioni put e call.

In data 6 marzo 2003 il Consiglio di Amministrazione della Banca Mps ha deliberato di incrementare la partecipazione della Banca nel capitale di Assicurazioni Generali in un'ottica di medio periodo e alla luce dell'opportunità di un significativo ritorno economico dell'investimento. In data 13 marzo 2003 è stato sottoscritto da Unicredito Italiano, Banca Monte dei Paschi di Siena e Capitalia un patto di consultazione che alla data della stipula riguardava complessivamente l'8,46% del capitale di Assicurazioni Generali (2,95% la quota BMPS).

## L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2003 le "linee guida" del Budget, già esposte nella relazione di Bilancio Consolidata, assegnano un ruolo centrale al forte contenimento della dinamica dei costi, al fine di migliorare i profili di efficienza e a ridurre la varianza dei risultati della Banca. Non meno importanti le iniziative sul versante ricavi, tramite una politica commerciale equilibrata che valorizzi i benefici della specializzazione dell'assetto organizzativo per segmenti di clientela per accrescere le performance qualitative e reddituali nella gestione dei rapporti, sulla base di modelli di servizio opportunamente differenziati in termini di focalizzazione dei bisogni, linee di offerta e modalità distributive.

Tutto ciò nell'ambito di un attento presidio delle diverse tipologie di rischio (che beneficerà, per quanto riguarda il rischio di credito, di importanti innovazioni come la messa a regime di nuovi strumenti di analisi andamentale e di gestione delle posizioni più critiche, con ulteriore miglioramento dei processi di selezione della qualità degli impieghi) al fine di minimizzare gli impatti sul conto economico e gli assorbimenti patrimoniali. Con riferimento ai rischi finanziari, nel corso del 2003 sarà completato l'accentramento delle tesorerie, mentre la gestione centralizzata dei portafogli consentirà un contenimento dell'esposizione complessiva ai rischi di mercato e un'ottimizzazione del profilo di rischio/rendimento del Gruppo .

Dal punto di vista dello sviluppo dell'attività con clientela, i primi mesi dell'esercizio stanno confermando i trend della fase finale del 2002, nell'ambito comunque di un'evoluzione coerente con le aspettative di budget. Le eccezionali criticità di natura geopolitica che caratterizzano lo scenario di riferimento, unite alle profonde incertezze circa il recupero delle economie e dei mercati finanziari, rendono al momento estremamente difficile delineare un quadro di sviluppo per i prossimi mesi.

\* \* \* \* \*